



COMUNE DI  
**SIZIANO**  
PROVINCIA DI PAVIA

**PGT**

Piano di Governo del Territorio  
ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005, n 12

**22**

**PGT**

**Piano di Governo del Territorio**

**Fascicolo**

**CONTRODEDUZIONI ALLE  
OSSERVAZIONI**

ADEGUAMENTO AL PARERE DELLA PROVINCIA  
ESAME DELLE OSSERVAZIONI DELL'ARPA  
ESAME DEL PARERE DELL'ASL  
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DEI PRIVATI

allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n.      del

*SINDACO*  
*Dott.ing Massimiliano Brambilla*

*PROGETTISTA*  
*dott. arch. Mario Mossolani*

*SEGRETARIO*  
*Dott.ssa Laura Petrecca*

*COLLABORATORI*  
*dott. urb. Sara Panizzari*  
*dott. Ing. Giulia Natale*  
*dott. ing. Marcello Mossolani*  
*geom. Mauro Scano*

*TECNICO COMUNALE*  
*Geom. Massimo Bertoni*

*STUDI NATURALISTICI*  
*dott. Massimo Merati*  
*dott. Niccolò Mapelli*



**STUDIO MOSSOLANI**  
urbanistica architettura ingegneria  
via della pace 14 - 27045 casteggio (pavia) - tel. 0383 890096 - telefax 0383 82423 - [www.studiomossolani.it](http://www.studiomossolani.it)

**COMUNE DI SIZIANO**

Provincia di Pavia

**PGT**

Piano di governo del territorio

**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI  
ADEGUAMENTO AL PARERE DELLA  
PROVINCIA  
ESAME OSSERVAZIONI ARPA  
ESAME PARERE ASL****INDICE**

---

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>2. ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI DELLA PROVINCIA DI PAVIA ...</b>	<b>3</b>
2.1. PRESCRIZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO DI PIANO .....	3
2.2. PROVINCIA DI PAVIA: INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE .....	9
2.3. INDICAZIONI RELATIVE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI.....	10
<b>3. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DI ARPA .....</b>	<b>12</b>
3.1. ARPA: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI .....	12
<b>4. PARERE DELL'ASL .....</b>	<b>17</b>
<b>5. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI .....</b>	<b>18</b>
5.1. ELENCO DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE.....	18
5.2. ESAME DELLE OSSERVAZIONI.....	18
<b>6. ELABORATI DEL PGT MODIFICATI .....</b>	<b>19</b>
<b>7. ALLEGATI: PARERI DEGLI ENTI.....</b>	<b>20</b>
7.1. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP DELLA PROVINCIA DI PAVIA.....	21
7.2. OSSERVAZIONI DI ARPA.....	22
7.3. PARERE DELL'ASL .....	23

# 1. PREMESSA

Il comune di Siziano ha adottato il Piano di Governo del Territorio ai sensi della Legge Regionale 12/2005, in data 28 aprile 2011, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10.

Sono state espletate le prime fasi della procedura prevista dall'articolo 13 della citata Legge Regionale 12/2005, con i seguenti passaggi:

- la deliberazione di adozione del PGT, esecutiva nelle forme di legge, è stata depositata per 30 giorni consecutivi nella segreteria comunale, unitamente a tutti gli elaborati, dal 19 maggio 2011 fino al 17 giugno 2011, affinché chiunque potesse prenderne visione;
- l'avviso del deposito è stato simultaneamente pubblicato all'albo pretorio comunale, sul sito internet istituzionale, e reso pubblico con affissioni sul territorio, nonché con la pubblicazione dello stesso sul quotidiano di interesse locale "La Provincia Pavese" e sul BURL;
- copia completa del PGT (Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi) è stata trasmessa alla Provincia di Pavia il 25 maggio 2011, protocollo comunale n. 5195;
- copia del Documento di Piano è stata trasmessa all'ARPA di Pavia (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) il 25 maggio 2011, protocollo comunale n. 5195;
- copia del Documento di Piano è stata trasmessa all'ASL di Pavia (Azienda Sanitaria Locale) il 25 maggio 2011, protocollo comunale n. 5195.

Nei trenta giorni consecutivi successivi, decorrenti dalla scadenza del termine per il deposito, e pertanto scadenti il 18 luglio 2011, sono state presentate n. 14 osservazioni.

Non è stata presentata nessuna osservazione fuori termine.

La Provincia di Pavia ha espresso parere di compatibilità del Piano di Governo del Territorio con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 270 del 14 settembre 2011.

L'ARPA ha presentato osservazioni in data 14 luglio 2011, con documento Prot. n. 97361 class 3.1.3 pratica n. 49 anno 2008.

L'ASL ha espresso parere favorevole sul Documento di Piano del PGT, senza alcuna osservazione, in data 3 giugno 2011 (parere n. 430/2011/PED).

Il presente elaborato contiene:

- risposta ai pareri degli Enti competenti (Provincia di Pavia, ARPA e ASL), con adeguamento alle prescrizioni della Provincia di Pavia e controdeduzioni alle osservazioni di ARPA e ASL;
- controdeduzioni alle osservazioni presentate dai privati.

## 2. ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI DELLA PROVINCIA DI PAVIA

La Provincia di Pavia, con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 270 del 14 settembre 2011, ha valutato il PGT di Siziano compatibile con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), con un serie di prescrizioni e di indicazioni di carattere generale.

Nel seguito, si riportano punto per punto tutte le osservazioni della Provincia ed i criteri con cui le prescrizioni sono state accolte e le indicazioni e gli indirizzi seguiti.

### 2.1. PRESCRIZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO DI PIANO

#### PROVINCIA

La Provincia di Pavia sostiene che l'incremento di popolazione indotto dalle previsioni residenziali del PGT (+2.226 abitanti teorici) è eccessivo rispetto ai criteri del PTCP. È quindi necessario: 1) fissare dei tetti massimi per l'effettivo consumo di suolo da conseguire nel prossimo quinquennio; 2) far avvenire la pianificazione per comparti omogenei, privilegiando anzitutto le nuove previsioni insediative nel tessuto urbano già consolidato e solo successivamente quelle esterne allo stesso.

#### RISPOSTA

Si precisa, per correttezza, che l'incremento teorico di popolazione previsto dal PGT adottato non è di 2.314 bensì di 2.226 abitanti (si veda il Prospetto R2 del Fascicolo 17 del Piano delle Regole).

Questa precisazione, in ogni caso, non altera il significato della condivisibile osservazione provinciale.

In seguito all'accoglimento dell'osservazione n. 9 di Giangiacomo Medici, è stata eliminata la previsione dell'ambito di trasformazione residenziale ATR-PL 1, soggetto a piano di lottizzazione e situato alle porte del capoluogo, in via Sant'Anna.

Pertanto l'incremento teorico di popolazione è leggermente diminuito (+2.177 abitanti, secondo i nuovi conteggi riportati nel Fascicolo 17 "Verifica della capacità insediativa" del PGT approvato).

Si osserva, inoltre, che la maggior parte degli ambiti di trasformazione residenziali previsti dal PGT deriva da una conferma delle previsioni non attuate del PRG vigente: confrontando infatti la capacità insediativa del PGT con quella del PRG vigente (Prospetto R3 del Fascicolo 17), si trova che l'incremento di popolazione previsto è pari ad appena il 7,4% (considerando l'eliminazione dell'ambito ATR-PL 1). Rispetto al PRG vigente, il PGT di Siziano ha introdotto i seguenti ambiti di trasformazione residenziali:

- ATR-P11 1 (La Cascinetta): 97 abitanti teorici;
- ATR-P11 2 (La Cascinetta): 55 abitanti teorici;
- ATR-P11 3 (via Carducci): 40 abitanti teorici;
- ATR-P11 4 (Casatico): 119 abitanti teorici;
- ATR-PCC 2 (Campomorto): 44 abitanti teorici;
- ATR-PR 1 (Gnignano): 130 abitanti teorici.

L'incremento teorico di popolazione derivante dalla completa attuazione delle previsioni sopra elencate è di 485 abitanti. Di questi 485 abitanti, ben 289 (circa il 60%) si insedieranno in complessi edilizi derivanti dal recupero di aree degradate e dismesse (centro sportivo di via Carducci, cascina Gnignano) o di attività artigianali di cui è prevista la delocalizzazione (impresa edile "Armofer" di Casatico). La pianificazione del PGT segue il principio di evitare il consumo di suolo e di migliorare la qualità del paesaggio urbano, in conformità agli indirizzi del Piano Territoriale Regionale (PTR).

Si sottolinea, inoltre, che, dei 2.177 abitanti teorici in più rispetto alla popolazione attuale, 1.214 sono relativi al Piano Particolareggiato "Porte Rosse", situato a sud del capoluogo, già convenzionato ed in fase di realizzazione.

**Gli ambiti di trasformazione residenziali previsti dal PGT di Siziano che comportano un effettivo consumo di suolo (comprendendovi anche le previsioni non attuate del PRG vigente) sono i seguenti:**

- **ATR-PII 1 (La Cascinetta);**
- **ATR-PII 2 (La Cascinetta);**
- **ATR-PCC 1 (Siziano, via Fratelli Cervi);**
- **ATR-PCC 2 (Campomorto).**

**In accoglimento della prescrizione della Provincia di Pavia sulla necessità di dare un ordine di attuazione agli interventi previsti, si prescrive che:**

- **Gli ambiti di trasformazione residenziali ATR-PCC 1 e ATR-PCC 2 possano essere presentati subito dopo l'entrata in vigore del PGT.**
- **Gli ambiti di trasformazione residenziali ATR-PII 1 e ATR-PII 2 potranno essere presentati soltanto dopo l'approvazione definitiva degli ambiti di trasformazione elencati al precedente punto, oppure, in ogni caso, almeno 6 mesi dopo l'entrata in vigore del PGT.**

**In accoglimento della prescrizione della Provincia di Pavia sulla necessità di fissare un tetto massimo per il consumo di suolo, si prescrive che, nel quinquennio di validità del Documento di Piano del PGT, non potrà essere realizzato più dell'80% del volume massimo complessivo ammesso nei seguenti ambiti:**

- **ATR-PII 1 (La Cascinetta);**
- **ATR-PII 2 (La Cascinetta);**
- **ATR-PCC 1 (Siziano, via Fratelli Cervi);**
- **ATR-PCC 2 (Campomorto);**
- **Piano Particolareggiato "Porte Rosse" (piano attuativo in corso).**

**L'inclusione nel conteggio del Piano Particolareggiato residenziale "Porte Rosse", già convenzionato, ci è parsa ragionevole, dal momento che il comparto, allo stato attuale, è edificato soltanto in minima parte e comporta evidentemente un consumo di suolo.**

## **PROVINCIA**

In ragione della localizzazione dell'ambito di trasformazione ATC-PL 1 contigua al PLIS del Lambro Meridionale e del Ticinello, in fase attuativa particolare cura dovrà essere prestata per la realizzazione delle opere di mitigazione ambientale. In particolare, il progetto complessivo delle opere di mitigazione, affinché esse possano perseguire gli obiettivi di mascheramento e filtro, dovranno mirare a ricostruire un graduale passaggio con il contesto agricolo, creando a tal fine macchie arboree ed arbustive realizzate con essenze autoctone.

## **RISPOSTA**

L'osservazione viene accolta, integrando la scheda di attuazione dell'ambito ATC-PL 1 (Fascicolo 11) e la norma del Piano dei Servizi relativa al servizio di interesse generale ivi previsto, con le seguenti prescrizioni:

- I parcheggi pubblici e/o privati dovranno essere realizzati su superficie semidrenante, con piantagione di un albero pronto effetto (autoctono e tipico dei luoghi) per stallo.

- Dovranno essere realizzate fasce verdi perimetrali (almeno doppio filare arboreo-arbustivo) lungo tutto il perimetro del comparto, con particolare attenzione alla porzione di perimetro a contatto con il PLIS del Lambro Meridionale e del Ticinello.
- Per la mitigazione percettiva della strada a carico dei lottizzanti, dovranno essere realizzati lungo la stessa filari arborei autoctoni e tipici del luogo in entrambi i lati, frammisti a siepi arboreo arbustive dense.
- Al fine di una maggior sostenibilità dell'intervento (e in recepimento dei Regolamenti Regionali in materia), si richiede la realizzazione di bacini paranaturali di laminazione (wet pond) per la gestione ecoefficiente delle acque meteoriche dei tetti e, ove possibile, dei piazzali.

È richiesta, infine, una verifica di applicazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in sede attuativa.

---

### **PROVINCIA**

Si segnala che gli ambiti di trasformazione ATR-PII 2 e ATSPR-PL 1, situati a Casatico, sono attraversati dalla fascia di rispetto di un elettrodotto ad alta tensione. All'interno delle fasce di rispetto, secondo il DM 29/05/2008, non è consentita la nuova costruzione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario, ovvero ad uso che comporti una permanenza di persone non inferiore a 4 ore.

### **RISPOSTA**

L'osservazione viene accolta senza apportare modifiche al PGT adottato: la presenza dell'elettrodotto ad alta tensione e le prescrizioni all'interno della fascia di rispetto sono informazioni già contenute nelle schede di attuazione degli ambiti ATR-PII 2 e ATSPR-PL 1 (Fascicolo 11).

---

### **PROVINCIA**

Si segnala che gli ambiti di trasformazione ATR-PII 2 e ATSPR-PL 1, situati a Casatico, sono attraversati dalla fascia di rispetto di un elettrodotto ad alta tensione. All'interno delle fasce di rispetto, secondo il DM 29/05/2008, non è consentita la nuova costruzione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario, ovvero ad uso che comporti una permanenza di persone non inferiore a 4 ore.

### **RISPOSTA**

L'osservazione viene accolta senza apportare modifiche al PGT adottato: la presenza dell'elettrodotto ad alta tensione e le prescrizioni all'interno della fascia di rispetto sono informazioni già contenute nelle schede di attuazione degli ambiti ATR-PII 2 e ATSPR-PL 1 (Fascicolo 11).

---

### **PROVINCIA**

Gli ambiti di trasformazione ATR-PR 1 (recupero di cascina Gnignano) e ATCF-PII 1 (insediamenti commerciali legati all'attività florovivaistica) ricadono all'interno della "fascia Galasso" del fiume Lambro Meridionale, soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lett. c). La Provincia ricorda che gli interventi urbanistici ivi previsti sono subordinati al rilascio di autorizzazione paesaggistica.

### **RISPOSTA**

L'osservazione viene accolta senza apportare modifiche al PGT adottato. Le indicazioni sui vincoli paesaggistici e le relative prescrizioni sono già contenute nel Fascicolo 11 del DdP "Schede per l'attuazione degli interventi negli ambiti di trasformazione".

---

### **PROVINCIA**

L'ambito di trasformazione ATR-PR 1 ricade in un'area classificata dal PTCP come "area di interesse archeologico - areale di rischio", disciplinata dall'art. 32 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

### **RISPOSTA**

L'osservazione viene accolta senza apportare modifiche al PGT adottato.

L'area in oggetto ("areale di rischio archeologico") è rappresentata graficamente, sulla base delle indicazioni del PTCP, nella "Carta della disciplina delle aree" del PdR (Tavola 23), ed è disciplinata, in conformità all'art. 32 delle NTA del PTCP, dall'art. 74 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole (Fascicolo 16).

---

**PROVINCIA**

Si invita a verificare la presenza di boschi all'interno degli ambiti di trasformazione ATR-PII 4 e ATSPR-PL 1 (Casatico), nelle aree contigue alla roggia Colombana.

**RISPOSTA**

Da un accurato esame della documentazione fotografica e delle fotografie aeree, si è potuto appurare che le aree verdi lungo le sponde della roggia Colombana, all'interno degli ambiti di trasformazione indicati dalla Provincia, sono formazioni arboree ed arbustive lineari: non hanno pertanto le dimensioni minime per essere classificate "boschi" ai sensi della LR n. 31 del 2008.

---

**PROVINCIA**

Ai sensi della DGR 1681/2005, nella "Carta delle previsioni di piano" devono essere rappresentate graficamente:

- I vincoli e le classi di fattibilità geologica, idrogeologica e sismica delle azioni di piano.
- Le aree non soggette a trasformazione urbanistica.
- Le aree di valore paesaggistico, ambientale ed ecologico identificate nella Tavola 11 "Carta del paesaggio" e nella Tavola 26 "Carta delle classi di sensibilità paesaggistica".

La Provincia di Pavia ricorda infine che, nella "Carta delle previsioni di piano", il perimetro del territorio comunale e le aree soggette a previsioni di carattere sovracomunale devono derivare direttamente dalle banche dati del SIT regionale integrato.

**RISPOSTA**

Si ritiene che la rappresentazione grafica delle classi di fattibilità geologica nella "Carta delle previsioni di piano" renda eccessivamente complessa la lettura della carta.

In ogni caso, in accoglimento della prescrizione della Provincia, nelle legende della "Carta delle previsioni di piano" e della "Carta della disciplina delle aree" è stata aggiunta la seguente dicitura: "Componente geologica: si fa riferimento alle norme geologiche di piano e alla carta di fattibilità geologica delle azioni di piano contenute nello Studio Geologico, idrogeologico e sismico, che fa parte integrante del presente PGT".

Si ricorda, inoltre, che nelle "Schede per l'attuazione degli interventi negli ambiti di trasformazione", è indicata la classe di fattibilità geologica di ciascun ambito di trasformazione individuato dal Documento di Piano.

Le "aree non soggette a trasformazione urbanistica" sono già rappresentate nella "Carta delle previsioni di piano". Esse fanno parte degli "ambiti di salvaguardia paesaggistica ed ambientale": "ambiti dei corsi d'acqua", "ambiti di rispetto dei corsi d'acqua", "laghetti e specchi d'acqua", "ambiti del PLIS del Lambro Meridionale e del Ticinello", "ambiti dei boschi".

Si ritiene che la rappresentazione grafica di tutte le aree di valore paesaggistico, ambientale ed ecologico nella "Carta delle previsioni di piano" renda eccessivamente complessa la lettura della carta.

In ogni caso, in accoglimento della prescrizione della Provincia, nella legenda della "Carta delle previsioni di piano", accanto al titolo "ambiti di salvaguardia paesaggistica e ambientale", è stata aggiunta la seguente dicitura: "Vedi anche Tavola 11 del Documento di Piano e Tavola 26 del Piano delle Regole".

Infine, si precisa che le previsioni di carattere sovracomunale del PTCP e del PTR sono state recepite nel PGT, adattando i perimetri degli ambiti alla scala comunale. Il confine comunale, invece, è stato definito su base catastale, seguendo le disposizioni del documento regionale dal titolo "Schema fisico - Tavola delle previsioni 1:10.000 - Sistema informativo della pianificazione locale" del giugno 2010, punto 5.5.

---

**PROVINCIA**

La Provincia segnala che il PTCP individua, lungo le sponde del fiume Lambro Meridionale, a frazione Gnignano, una "area di elevato contenuto naturalistico" e una "area di consolidamento dei caratteri naturalistici", disciplinate rispettivamente dall'art. 34 e dall'art. 33 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Chiede pertanto che tali aree siano rappresentate nelle Tavole del PGT.

**RISPOSTA**

Le aree segnalate dalla Provincia sono rappresentate graficamente nella Tavola 2 del Documento di Piano: "Carta del PTCP di Pavia e del PTCP di Milano e sintesi complessiva".

Nella Tavola 23 del Piano delle Regole, tali aree sono state inglobate negli "ambiti di rispetto dei corsi d'acqua", individuando una fascia di rispetto inedificabile del fiume Lambro Meridionale, la cui disciplina (art. 68 delle NTA del PdR) recepisce pienamente le prescrizioni degli articoli 33 e 34 delle NTA del PTCP.

Si precisa infine che i soggetti attuatori degli interventi previsti nell'ambito di trasformazione ATR-PR 1 (recupero di cascina Gnignano) sono tenuti a realizzare, quale condizione necessaria all'acquisizione dei diritti edificatori, interventi di tutela e valorizzazione ambientale lungo le sponde del fiume Lambro Meridionale (vedi Fascicolo 11).

## PROVINCIA

In merito agli aspetti viabilistici, la Provincia di Pavia formula le seguenti osservazioni:

- 1) Sulle Tavole del PGT devono essere adeguatamente segnalate le strade provinciali.
- 2) Le fasce di rispetto stradale della viabilità provinciale devono estendersi, su entrambi i lati della carreggiata, fino al perimetro del centro abitato, proseguendo anche all'interno degli ambiti di trasformazione.
- 3) All'interno del centro abitato, ove possibile, le nuove strade di lottizzazione e i nuovi accessi che si affacciano sulla viabilità provinciale dovranno essere indirizzati verso le intersezioni esistenti, a loro volta convenientemente adeguate.
- 4) Fuori dall'attuale perimetro del centro abitato, gli accessi agli ambiti di trasformazione non potranno avvenire direttamente dalla viabilità provinciale ma dovranno essere coordinati da strade locali o di arroccamento, a loro volta collegate alla viabilità provinciale mediante intersezioni esistenti opportunamente adeguate o nuove intersezioni.
- 5) L'uscita dall'ambito di trasformazione ATC-PL 1, situato lungo la SP n. 40, dovrà avvenire con sola svolta a destra; l'inversione del senso di marcia potrà essere effettuata tramite una nuova rotatoria in corrispondenza della curva a gomito lungo la variante alla SP n. 205; il tratto finale della tangenziale dovrà essere progettato seguendo i criteri di cui al DM 5/11/2001, in modo che la strada abbia caratteristiche geometriche idonee all'assorbimento del traffico veicolare proveniente dalla Vigentina.
- 6) L'accesso e l'uscita dall'ambito ATR-PCC 1 non potranno avvenire tramite la SP n. 205 Vigentina, ma soltanto tramite la viabilità esistente interna al capoluogo (via Fratelli Cervi).
- 7) Ai sensi del DPR n. 142 del 30 marzo 2004 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare" e del DPR n. 459/1998 "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art. 11 della Legge 447/1995 in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario", i titolari degli ambiti di trasformazione, realizzando opere considerate ricettori all'interno della fascia di pertinenza acustica, dovranno individuare ed adottare opere di mitigazione sulla sorgente, lungo la via di propagazione del rumore e direttamente sul ricettore, per ridurre l'inquinamento acustico prodotto dall'esercizio dell'infrastruttura stradale o ferroviaria, con l'adozione delle migliori tecnologie disponibili. Ai sensi della Legge n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", i titolari degli ambiti di trasformazione sono tenuti altresì a redigere una valutazione previsionale di clima acustico.

## RISPOSTA

Si accolgono le prescrizioni provinciali:

- 1) Le Strade Provinciali sono già indicate nelle Tavole del PGT adottato.
- 2) Nelle Tavole del PGT adottato, le fasce di rispetto delle strade provinciali si estendono fino al perimetro del centro abitato, e proseguono all'interno degli ambiti di trasformazione. Si è ritenuto opportuno confermare la fascia di rispetto di 30 metri della SP n. 205 (Vigentina) prevista dal PRG vigente all'interno del centro abitato, imponendo di rispettare, in caso di nuove costruzioni, l'allineamento con gli edifici esistenti.
- 3) Si riporta la corretta indicazione della Provincia di Pavia nelle "Schede per l'attuazione degli interventi negli ambiti di trasformazione" (Fascicolo 11), come principio generale di corretta pianificazione. Si precisa, in ogni caso, che il rispetto di tale principio era già imposto dalle norme del PGT adottato: ad esempio, i soggetti attuatori degli interventi negli ambiti di trasformazione ATCf-PII 1 e ATR-PR 1, situati nel centro abitato di Gnignano, sono tenuti a riqualificare la strada di accesso alla frazione e a realizzare uno svincolo adeguatamente dimensionato all'incrocio con la SP n. 40.

- 4) Si riporta la corretta indicazione della Provincia di Pavia nelle "Schede per l'attuazione degli interventi negli ambiti di trasformazione" (Fascicolo 11), come principio generale di corretta pianificazione, che dovrà essere rispettato per gli ambiti, esterni al centro abitato, affacciati sulla viabilità provinciale (ad esempio, l'ambito di trasformazione ATC-PL 1 e l'ambito per servizi privati di cascina Fornasetta).
- 5) Le prescrizioni di carattere viabilistico riguardanti l'ambito ATC-PL 1 sono state inserite nella relativa scheda (Fascicolo 11). Si precisa che, alla fine di via Monte Bianco, in corrispondenza della curva a gomito segnalata dalla Provincia, è già stata realizzata una rotatoria, utile per l'inversione del senso di marcia, da parte dei lottizzanti del piano attuativo artigianale di Cantalupo.
- 6) Le prescrizioni di carattere viabilistico riguardanti l'ambito ATR-PCC 1 sono state inserite nella relativa scheda (Fascicolo 11).
- 7) La prescrizione provinciale, volta alla mitigazione dell'impatto acustico, è stata riportata nelle "Schede per l'attuazione degli interventi negli ambiti di trasformazione" (Fascicolo 11), come principio generale di corretta pianificazione.

---

**PROVINCIA**

La Provincia di Pavia ricorda che, prima dell'esecuzione delle opere riguardanti la viabilità provinciale, dovrà essere presentata formale richiesta di Concessione alla Provincia competente, corredata dal progetto esecutivo degli interventi. In questa fase, la Provincia detterà le eventuali prescrizioni relative alle soluzioni viabilistiche, nonché alla geometria, alle dimensioni, all'ubicazione e alle caratteristiche tecniche delle strade in progetto e dei relativi svincoli.

**RISPOSTA**

L'obbligo di richiesta di Concessione alla Province competenti è specificato nel Fascicolo 11 "Schede per l'attuazione degli interventi negli ambiti di trasformazione".

---

**PROVINCIA**

La Provincia di Pavia ha notato che, nella "Carta di fattibilità geologica", è stata attribuita una classe di fattibilità di un livello superiore all'interno della zona di rispetto dei pozzi idropotabili. Ai sensi della DGR n. 1566/2005, non è richiesta l'individuazione dei parametri delle aree di tutela e di rispetto delle captazioni ad uso potabile. L'attribuzione della classe di fattibilità di tali aree, pertanto, deve derivare esclusivamente dalle caratteristiche geologiche delle stesse.

**RISPOSTA**

Il dott. geol. Alberto Pagano, che ha redatto lo Studio Geologico, ha provveduto a modificare l'azonamento della "Carta di fattibilità geologica" secondo la corretta indicazione provinciale.

---

**PROVINCIA**

In merito agli ambiti di trasformazione a destinazione produttiva, in fase attuativa dovranno essere verificati preliminarmente tutti gli interventi e le destinazioni d'uso soggetti alla procedura di esclusione della VIA (valutazione di impatto ambientale), con le disposizioni dettate dalla LR n. 5/2010. I piani attuativi relativi a tali ambiti di trasformazione dovranno essere corredata da uno studio del traffico e degli effetti indotti, concertando con la Provincia adeguati interventi viabilistici.

**RISPOSTA**

In seguito all'accoglimento dell'osservazione n. 8 di Giangiacomo Medici, è stata eliminata la previsione del piano di lottizzazione produttivo ATP-PL 1 (via Adamello/via Ticinello).

Il PGT di Siziano prevede pertanto un solo ambito di trasformazione produttivo, l'ATP-PCC 1 in via Monte Bianco, relativo all'ampliamento di un capannone esistente.

L'attuazione dell'ambito ATP-PCC 1, soggetto a permesso di costruire convenzionato, non è subordinata alla procedura di VIA né deve essere accompagnata da un particolare studio sul traffico.

In ogni caso, si accolgono le corrette indicazioni provinciali, per quanto si riferiscano a previsioni urbanistiche più complesse di quelle previste a Siziano.

---

**PROVINCIA**

La Provincia di Pavia constata che il PGT non consente l'insediamento di esercizi commerciali di grande distribuzione, cioè con superficie di vendita SV superiore a 1.500 mq. Si suggerisce di specificare nelle

Norme Tecniche che, in uno stesso ambito, non potranno insediarsi più medie strutture di vendita artificialmente distinte che, nel loro insieme, superino la soglia dimensionale di 1.500 metri quadrati.

### **RISPOSTA**

Tale prescrizione è già riportata all'art. 14, comma 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del Documento di Piano (Fascicolo 10).

---

### **PROVINCIA**

Ai sensi della DGR n. VIII/1681 del 29 dicembre 2005, il Documento di Piano dovrebbe contenere la dimostrazione della compatibilità delle politiche di intervento individuate con le risorse economiche attivabili dall'Amministrazione Comunale.

### **RISPOSTA**

Le scelte strategiche del Documento di Piano riguardano la previsione degli ambiti di trasformazione. L'attuazione degli ambiti di trasformazione, posta a carico dei privati che promuovono gli interventi, costituisce per la Pubblica Amministrazione una fonte di reddito (contributi di costruzione) e non un capitolo di spesa.

## **2.2. PROVINCIA DI PAVIA: INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

---

### **PROVINCIA**

L'eliminazione di vegetazione, qualora sia necessaria per la realizzazione di qualsiasi opera, deve essere preventivamente valutata alla luce della definizione di "bosco" contenuta nel D.Lgs. n. 227/2001, al fine di verificare la sussistenza del vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. Pertanto, la mappatura delle aree boscate contenuta nella documentazione di piano deve intendersi esclusivamente indicativa. A tale proposito, si segnala la presenza di vegetazione ripariale, che potrebbe configurarsi come bosco, in corrispondenza dell'ambito ATC-PL 2, in fregio alla roggia Speziana.

### **RISPOSTA**

Le corrette indicazioni provinciali sono riportate all'art. 71 delle NTA del Piano delle Regole, che è stato integrato con il comma 2: "Si precisa che l'individuazione dei boschi ha valore puramente indicativo, e che loro effettiva presenza dovrà essere comprovata di volta in volta attraverso opportuni rilievi in sito. Allo stesso modo, si precisa che il vincolo paesaggistico grava automaticamente anche su eventuali ambiti che, pur non essendo classificati come boschi nella cartografia del PGT (per omissione o per qualsiasi altro motivo), debbano invece essere considerati boschi ai sensi dell'art. 2, comma 1 della LR 31/2008".

Il bosco all'interno dell'ambito di trasformazione commerciale ATC-PL 2, in fregio alla roggia Speziana), è individuato nella "Carta delle previsioni di piano" e nella "Carta della disciplina delle aree".

---

### **PROVINCIA**

La Provincia di Pavia ricorda l'obbligo di tutela di tutti i corsi d'acqua:

- divieto di tombinatura, ai sensi dell'articolo 115, comma 1 del D.Lgs. 152/2006;
- divieto di edificabilità e di movimenti di terra ad una distanza minore di 10 metri dalle sponde, ai sensi del RD 523/1904.

Si ricorda inoltre che, sempre ai sensi del D.Lgs. 152/2006, nell'area di rispetto dei pozzi idropotabili (raggio di 200 metri dal punto di captazione) non sono consentite le attività elencate all'articolo 6 del D.Lgs. 258/2000.

### **RISPOSTA**

Il PGT di Siziano recepisce le indicazioni provinciali.

---

**PROVINCIA**

La Provincia di Pavia ricorda che il comune ha l'obbligo di redigere il Piano di Illuminazione (LR 17/2000), con i criteri di cui alla DGR 8950/2007.

Il rispetto delle misure di tutela dell'aria, dell'acqua, del suolo e dell'inquinamento acustico è imposto anche dall'articolo 28 delle NTA del PTCP.

Si ricorda che, per la realizzazione di nuove costruzioni, il comune dovrà attenersi a quanto previsto dalle seguenti normative:

- D.Lgs. 192/2005, relativo al rendimento energetico dell'edilizia;
- DGR 5018/2007 ("Determinazioni in merito alla certificazione energetica degli edifici");
- LR 39/2004, in materia di risparmio energetico e riduzione di emissioni inquinanti;
- LR 17/2000 (risparmio energetico relativo all'illuminazione esterna e lotta all'inquinamento luminoso).

Entro 24 mesi dall'entrata in vigore della LR 24/2006 (prevenzione e riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente), il Comune è tenuto alla diagnosi energetica dei propri edifici utilizzati come uffici.

Ai sensi della LR 13/2001, il comune ha l'obbligo di approvare la classificazione acustica del territorio comunale (Piano di Zonizzazione Acustica).

**RISPOSTA**

Il Comune di Siziano si atterrà alle indicazioni provinciali.

## **2.3. INDICAZIONI RELATIVE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI**

---

**PROVINCIA**

La Provincia di Pavia sostiene che, in base all'art. 8, comma 2 della LR n. 12/2005, nella "Carta della disciplina delle aree" del Piano delle Regole non dovrebbero essere individuati gli "ambiti di trasformazione", ma soltanto gli "ambiti del tessuto urbano consolidato".

**RISPOSTA**

Gli ambiti di trasformazione sono rappresentati graficamente nella "Carta della disciplina delle aree" del PdR per un maggiore chiarezza grafica. Tuttavia, nella Tavola del Piano delle Regole, essi sono individuati senza specificare né la destinazione né la modalità di attuazione. L'individuazione completa degli ambiti di trasformazione (numero, destinazione, modalità attuativa) è contenuta nella "Carta delle previsioni di piano". La disciplina urbanistica è definita, in conformità all'art. 8 comma 2 della LR n. 12/2005, nelle "Norme tecniche di attuazione" del Documento di Piano.

---

**PROVINCIA**

Il Piano dei Servizi dovrebbe contenere la dimostrazione della compatibilità tra le opere pubbliche previste e le risorse economiche attivabili dall'Amministrazione Comunale.

**RISPOSTA**

L'allegato finale alla "Relazione illustrativa del Piano dei Servizi" contiene una puntuale dimostrazione della compatibilità tra gli interventi previsti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche e le risorse economiche attivabili dal Comune.

---

**PROVINCIA**

Si ricorda che la "Carta delle previsioni di piano" dovrà essere trasmessa alla Regione Lombardia in formato "shape file", ai fini dell'inserimento nell'archivio documentale (SIT Regionale). La trasmissione della Tavola in formato digitale è condizione necessaria per l'entrata in vigore del PGT, che coincide con la data di pubblicazione sul BURL.

**RISPOSTA**

Gli atti del PGT, una volta approvati dal Consiglio Comunale, saranno trasmessi alla Regione Lombardia nel formato digitale richiesto ("shape file").

Sarà trasmessa alla Regione Lombardia anche la Tavola contenente i confini amministrativi definiti su base catastale, approvata con firma da tutti i Comuni contermini, secondo le indicazioni del documento regionale dal titolo "Schema fisico - Tavola delle previsioni 1:10.000 - Sistema informativo della pianificazione locale" (giugno 2010), sopra richiamato.

---

**PROVINCIA**

La Provincia di Pavia, infine, ricorda che l'introduzione di nuove rilevanti previsioni nella fase di controdeduzione alle osservazioni comporterebbe una nuova pubblicazione del Documento di Piano e, di conseguenza, una nuova adozione.

**RISPOSTA**

Si prende atto dell'osservazione provinciale. In quest'ultima fase, non sono state inserite nuove previsioni strategiche nel PGT, anzi al contrario sono stati stralciati due degli ambiti di trasformazione individuati dal Documento di Piano.

### 3. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DI ARPA

L'ARPA di Pavia ha presentato le proprie osservazioni al Documento di Piano in data 14 luglio 2011, con documento Prot. n. 97361 class 3.1.3 pratica n. 49 anno 2008.

Si riportano nel seguito le controdeduzioni alle osservazioni di ARPA.

#### 3.1. ARPA: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

---

##### ARPA

La "Dichiarazione di sintesi", oltre ad illustrare il processo decisionale seguito, deve contenere anche informazioni sui contributi ricevuti e sui pareri espressi.

##### RISPOSTA

Il Capitolo 4 della "Dichiarazione di sintesi preliminare", elaborata dall'Autorità Procedente della VAS, geom. Massimo Mauro Bertoni, ai sensi dell'art. 3.1ter dell'Allegato 1 alla DGR n. 761 del 10 novembre 2010, contiene le informazioni sui contenuti ricevuti e sui pareri espressi.

Per l'Approvazione verrà, inoltre, redatta la relativa Dichiarazione di Sintesi finale del processo di valutazione del Documento di Piano.

---

##### ARPA

I risultati delle valutazioni ambientali effettuate dovrebbero essere recepiti all'interno del Documento di Piano. Non si concorda con l'osservazione presente nelle controdeduzioni secondo cui "le informazioni contenute nel Rapporto Ambientale sono più che sufficienti per dare una valutazione della sostenibilità ambientale delle scelte di piano".

##### RISPOSTA

Le schede degli Ambiti di Trasformazione (vedi Fascicolo 11 del PGT) sono integrate con le Misure di sostenibilità suggerite dal Rapporto Ambientale, al fine di contenere i fattori di pressione potenzialmente introducibili dalle Azioni di Piano.

---

##### ARPA

Si osserva un sovradimensionamento del PGT (incremento teorico di popolazione del 37,7%). Avendo il Documento di Piano una durata di 5 anni, ai sensi della LR n. 12/2005, si reputa fondamentale che siano individuati gli ambiti di trasformazione che dovranno essere realizzati prioritariamente nel prossimo quinquennio per soddisfare il fabbisogno abitativo atteso.

##### RISPOSTA

L'osservazione viene solo parzialmente accolta. In primo luogo, si osserva che, per valutare la sostenibilità ambientale delle scelte strategiche del PGT, è più opportuno confrontare la capacità insediativa di quest'ultimo con quella del PRG vigente (Prospetto R3 del Fascicolo 17 del Piano delle Regole): si osserverà che l'incremento previsto è pari ad appena il 7,4%. Rispetto al PRG vigente, il PGT di Siziano ha introdotto i seguenti ambiti di trasformazione residenziali (tenendo conto che l'ambito ATR-PL 1 di via Sant'Anna è stato stralciato in accoglimento di un'osservazione di privati):

- ATR-P11 1 (La Cascinetta): 97 abitanti teorici;
- ATR-P11 2 (La Cascinetta): 55 abitanti teorici;
- ATR-P11 3 (via Carducci): 40 abitanti teorici;
- ATR-P11 4 (Casatico): 119 abitanti teorici;
- ATR-PCC 2 (Campomorto): 44 abitanti teorici;

- ATR-PR 1 (Gnignano): 130 abitanti teorici.

L'incremento teorico di popolazione derivante dalla completa attuazione delle previsioni sopra elencate è di 485 abitanti. Si sottolinea, e questo è un fatto che ARPA dovrebbe certamente apprezzare, che, di questi 485 abitanti, ben 289 (circa il 60%) si insedieranno in complessi edilizi derivanti dal recupero di aree degradate e dismesse (centro sportivo di via Carducci, cascina Gnignano) o di attività artigianali di cui è prevista la delocalizzazione (impresa edile "Armofer" di Casatico). La pianificazione del PGT segue evidentemente il principio di evitare il consumo di suolo e di migliorare la qualità del paesaggio urbano, in conformità agli indirizzi del Piano Territoriale Regionale (PTR).

Si sottolinea, inoltre, che, dei 2.177 abitanti teorici in più rispetto alla popolazione attuale, 1.214 sono relativi al Piano Particolareggiato "Porte Rosse", situato a sud del capoluogo, già convenzionato ed in fase di realizzazione: è evidente, quindi, che non ha alcun senso considerare tali abitanti come popolazione aggiuntiva prevista dal PGT.

**In ogni caso, in parziale accoglimento dell'osservazione di ARPA, relativamente ai soli ambiti di trasformazione che comportano un effettivo consumo di suolo (ATR-PII 1, ATR-PII 2, ATR-PCC 1, ATR-PCC 2), è stato previsto un ordine di attuazione degli interventi ed è stato fissato un tetto massimo per il volume realizzabile nel quinquennio di validità del Documento di Piano. Si rimanda al Capitolo precedente (accoglimento delle prescrizioni della Provincia di Pavia).**

---

## ARPA

L'incremento residenziale previsto, unito all'espansione delle aree produttive e commerciali, comporterà significative pressioni sulle matrici ambientali (consumi energetici ed idrici, produzione di inquinanti), che potrebbero rendere necessari interventi di adeguamento delle reti ed attrezzature tecnologiche. Si consiglia di verificare la capacità della rete idrica e della rete fognaria (impianto di depurazione).

## RISPOSTA

L'osservazione viene accolta senza apportare modifiche agli elaborati di PGT. Nelle "Norme tecniche di attuazione del DdP" (Fascicolo 10) e nelle "Schede per l'attuazione degli interventi negli ambiti di trasformazione" (Fascicolo 11), infatti, si dice chiaramente che l'allacciamento alle reti tecnologiche ed il potenziamento delle stesse sono posti a carico dei soggetti attuatori degli ambiti di trasformazione. In ogni caso, "popolando" gli indicatori previsti nel "Piano di monitoraggio", il Comune avrà modo di verificare, di volta in volta, l'efficienza dei pozzi idropotabili e dell'impianto di depurazione, provvedendo al potenziamento degli stessi in caso di necessità.

---

## ARPA

Si evidenzia che il Piano Territoriale Regionale pone tra gli obiettivi prioritari di qualsiasi piano la riduzione e la limitazione del consumo di nuovo suolo. Nell'elaborazione del PGT si sottolinea pertanto la necessità di limitare il consumo di suolo libero alle effettive reali esigenze abitative, da monitorare nel tempo, privilegiando l'insediamento di nuovi ambiti su aree dismesse o comunque da riqualificare, ed evitando la frammentazione.

## RISPOSTA

L'osservazione viene accolta senza apportare modifiche al PGT adottato. Forse ad ARPA è sfuggito che gli ambiti di trasformazione ATR-PII 3, ATR-PII 4, ATR-PR 1 prevedono il riutilizzo di suolo già consumato, come è dettagliatamente spiegato negli elaborati di PGT ed in risposta ad una precedente osservazione.

---

## ARPA

Si sottolinea la necessità di inserire nelle schede per l'attuazione degli interventi le prescrizioni e le indicazioni derivanti dal Rapporto Ambientale.

## RISPOSTA

L'osservazione viene accolta. Le schede del Fascicolo 11 contengono indicazioni e prescrizioni di carattere ambientale perfettamente coerenti con quelle contenute nel Rapporto Ambientale.

---

**ARPA**

Gli indicatori per il monitoraggio del PGT nel tempo devono essere "popolati", al fine di meglio rappresentare la situazione attuale e dare informazioni attendibili anche riguardo la situazione futura.

**RISPOSTA**

Gli indicatori, elencati e descritti nel Capitolo 8 "Il controllo del piano nel tempo" del Rapporto Ambientale, saranno "popolati" dall'Autorità Competente della VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, con frequenza annuale nella fase di "Ante operam" del Piano, ossia appena a valle della pubblicazione del PGT approvato.

---

**ARPA**

Gli ambiti di trasformazione ATR-PR 1 (recupero di cascina Gnignano) e ATCF-PII 1 (insediamenti commerciali legati all'attività florovivaistica) ricadono all'interno della "fascia Galasso" del fiume Lambro Meridionale, soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lett. c). ARPA ricorda che gli interventi urbanistici ivi previsti sono subordinati al rilascio di autorizzazione paesaggistica.

**RISPOSTA**

L'osservazione viene accolta senza apportare modifiche al PGT adottato. Le indicazioni sui vincoli paesaggistici e le relative prescrizioni sono già contenute nel Fascicolo 11 del DdP "Schede per l'attuazione degli interventi negli ambiti di trasformazione" (si vedano le schede n. 4.7.1, Paragrafo 10 e n. 7.1.1, Paragrafo 11).

---

**ARPA**

L'ambito di trasformazione ATSPR-PR 1 ricade all'interno di un "corridoio primario" a bassa o moderata antropizzazione della Rete Ecologica Regionale (RER). Si osserva un'incoerenza tra le regole definite all'Allegato 7 della DGR n. 10962/2009 e le previsioni di piano, in quanto il primo condizionamento previsto per i corridoi regionali primari è di evitare nuove trasformazioni, mentre il PGT prevede la realizzazione dell'ambito ATSPR-PR 1 proprio all'interno del corridoio. In secondo luogo, nel caso in cui l'ambito fosse ritenuto strategico per esigenze territoriali, la DGR prevede il mantenimento almeno del 50% della sezione prevista dalla RER, al fine di garantire il mantenimento della funzionalità della Rete Natura 2000 in merito all'adeguata conservazione di habitat e specie protette e, conseguentemente, di individuare gli interventi di deframmentazione sulle aree investite e gli interventi di rinaturazione compensativa.

**RISPOSTA**

Non si evidenzia alcuna incoerenza tra la disciplina regionale sulla RER (DGR n. 10962/2009) e le previsioni del PGT relative all'ambito di trasformazione ATSPR-PR 1, dettagliatamente descritte nella Scheda n. 8.2.1 del Fascicolo 11 del DdP.

L'ambito ATSPR-PR 1 si trova all'interno dei seguenti "elementi" della RER:

- Area Prioritaria per la Biodiversità AP 30 "Risaie, fontanili e garzaie del Pavese e del Milanese";
- Corridoio primario Sud Milano.

Si sottolinea che la maggior parte della superficie territoriale (circa il 62%) dell'ambito ATSPR-PR 1, denominata "area per servizi pubblici strategici S\_serv", è destinata alla realizzazione di un parco urbano di interesse generale. Si tratta di un'area di alto valore naturalistico e paesaggistico, ricca di vegetazione e attraversata da una fitta rete di canali e rogge; vi si trovano anche il laghetto per la pesca sportiva "Oasi felice" e l'oratorio di San Giovanni. Tale area dovrà essere interamente ceduta al Comune quale condizione necessaria all'acquisizione dei diritti edificatori sulla porzione di ambito denominata "area di intervento S\_int" (circa il 38% del totale).

Quest'ultima è divisa in due comparti: 1) area già edificata, occupata dagli edifici, abbandonati e diroccati, di cascina Casatico; 2) area libera. Nell'area 1) già edificata, il PGT prevede il recupero dei volumi esistenti con destinazione residenziale o, in alternativa, socio-sanitaria-assistenziale; nell'area

2), libera, sono ammesse nuove edificazioni con destinazione socio-sanitaria-assistenziale, mentre è esclusa la residenza.

Le previsioni del PGT nel comparto 1) di cascina Casatico, volte al recupero di un'area degradata, priva di interesse dal punto di vista ecologico e naturalistico, sono perfettamente coerenti con gli indirizzi degli strumenti di pianificazione sovraordinata (in particolare del Piano Territoriale Regionale), secondo i quali è opportuno limitare il consumo di suolo, privilegiando il recupero paesaggistico ed ambientale del patrimonio edilizio esistente.

Il comparto 2), che occupa circa il 30% dell'intera superficie territoriale, è la sola porzione di ambito in cui gli interventi previsti dal PGT comportano un'effettiva trasformazione dei suoli, e quindi una riduzione di aree comprese nella Rete Ecologica Regionale. Tali previsioni, tuttavia, sono compatibili con gli indirizzi e le prescrizioni della DGR 10962/2009, sopra richiamate.

- Le trasformazioni proposte dal PGT, volte alla realizzazione di attrezzature socio-sanitarie-assistenziali (cliniche, case di riposo, case di soggiorno per anziani, ecc.), di rilevante interesse pubblico, possono senz'altro essere considerate "strategiche per esigenze territoriali";
- Viene mantenuta intatta più di metà della sezione del "corridoio primario Sud Milano";
- Sono posti a carico dei privati i seguenti interventi di compensazione naturalistica, dettagliati nella scheda d'ambito (Fascicolo 11 del DdP): a) rinaturazione delle sponde dei corsi d'acqua che attraversano l'ambito di trasformazione; b) piantumazione di specie arboree ed arbustive autoctone lungo almeno il 75% del perimetro del comparto n. 2 destinato alle nuove strutture socio-sanitarie-assistenziali.

L'obiettivo prioritario del PGT, fatto evidente che pur sembra sfuggito all'attenzione di ARPA, è l'acquisizione al patrimonio comunale dell'area destinata a parco urbano ("area per servizi pubblici strategici S\_serv"). L'area, inserita nel progetto di Rete Ecologica Comunale (si veda la Tavola 28 del Piano dei Servizi), sarà oggetto di studi specifici ed approfonditi, volti alla definizione degli interventi di tutela e valorizzazione degli elementi naturalistici presenti, secondo le indicazioni della DGR 10962/2009, integrando la funzione ricreativa del parco con l'esigenza, altrettanto sentita, di salvaguardare la natura e il paesaggio.

Si citano testualmente gli interventi previsti nell'area dalla scheda dell'ambito ATSPR-PR 1:

- "La vasta area libera che sarà ceduta al Comune, di grande pregio naturalistico, dovrà rimanere ineditata. L'amministrazione comunale si impegna alla realizzazione di un grande parco urbano attrezzato, con sentieri pedonali e ciclabili immersi nel verde, spazi di sosta arredati per pic-nic, aree ludiche, percorsi vita, ecc. Sarà consentita esclusivamente la realizzazione di strutture sportive all'aperto (campi da tennis, da calcetto, ecc.) e dei servizi di prima necessità (chioschi per la vendita di panini e bibite, servizi igienici, ecc.). Gli interventi di rinaturazione dovranno privilegiare specie arboree ed arbustive autoctone, per favorire l'integrazione con la vegetazione preesistente e non compromettere l'habitat delle specie faunistiche che popolano l'area. La chiesetta di San Giovanni sarà rigorosamente salvaguardata attraverso interventi di restauro (se necessari), e aperta al pubblico".

Per una più completa ed efficace coerenza con gli indirizzi della RER e le azioni previste, sono state recepite le misure poste dalla VAS in merito alla ecostrutturazione delle unità di interesse ecosistemico presenti all'interno del comparto e lungo i relativi fronti perimetrali.

---

## **ARPA**

L'ambito di trasformazione ATSPR-PL 1 ricade in un "elemento di primo livello" della RER; si ricorda che l'Allegato 7 della DGR 10962/2009 indirizza, all'interno degli "elementi di primo livello", ad evitare l'eliminazione degli elementi di naturalità in essi presenti e la previsione di ambiti di trasformazione al loro interno. In casi di trasformazioni giudicate strategiche per esigenze territoriali, l'allegato introduce inoltre la possibilità per l'autorità competente per la VAS di applicare la procedura di valutazione di incidenza (ai sensi della direttiva habitat 92/43/CEE).

## RISPOSTA

Le considerazioni di ARPA non aggiungono nulla a quanto già contenuto negli elaborati del PGT adottato. La scheda dell'ambito ATSPR-PL 1, destinata al proseguimento dell'attività di sport equestre in atto e alla realizzazione di nuove strutture sportive all'aperto e al coperto, segnala che il piano di lottizzazione ricade nell'Area Prioritaria per la Biodiversità AP 30 "Risaie, fontanili e garzaie del Pavese e del Milanese", e prescrive gli opportuni interventi di rinaturazione compensativa posti a carico dei privati: a) rinaturazione delle sponde della roggia Colombana e degli altri corsi d'acqua minori che attraversano l'ambito di trasformazione; b) piantumazione di essenze arboree ed arbustive autoctone lungo almeno il 75% del perimetro esterno del piano attuativo.

L'autorità competente della VAS non ha ritenuto necessario applicare la procedura della valutazione di incidenza.

Per una più completa ed efficace coerenza con gli indirizzi della RER e le azioni previste, sono state recepite le misure poste dalla VAS in merito alla ecostrutturazione delle unità di interesse ecosistemico presenti all'interno del comparto e lungo i relativi fronti perimetrali.

---

## ARPA

Ai sensi dell'art. 3.2.1 del Regolamento Locale di Igiene Tipo, qualsiasi intervento su un'area industriale dismessa (compresi gli allevamenti) o su terreni utilizzati per il deposito di materiale insalubre e/o inquinante, è subordinato alla verifica della salubrità del suolo e/o della falda. Pertanto, nel caso degli ambiti di trasformazione ATR-PII 4, ATR-PR 1, ATSPR-PR 1, in cui è previsto un cambio di destinazione d'uso, sarà necessario svolgere un'indagine ambientale preliminare sul sito, a seguito della quale emergerà la presenza o meno di contaminazioni e la conseguente necessità di attivare l'iter tecnico-amministrativo di bonifica previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (parte IV, titolo V). I criteri di intervento dell'ambito andrebbero integrati con indicazioni derivanti dalle informazioni disponibili sull'uso pregresso dell'area dismessa.

## RISPOSTA

L'osservazione viene accolta, integrando le schede relative agli ambiti ATR-PII 4 (occupata dall'impresa edile "Armofer" di Casatico), ATR-PR 1 (cascina Gnignano), ATSPR-PR 1 (cascina Casatico) con le indicazioni suggerite da ARPA sulla necessità di svolgere un'indagine ambientale preliminare dei siti. Le schede del PGT adottato contengono già informazioni dettagliate sulle destinazioni d'uso attuali degli ambiti di trasformazione.

## **4. PARERE DELL'ASL**

Il Documento di Piano del PGT adottato è stato trasmesso, per la valutazione igienico-sanitaria di competenza, all'ASL di Pavia, che ha espresso parere favorevole, senza alcuna osservazione, in data 3 giugno 2011 (parere n. 430/2011/PED).

Si prende atto, pertanto, del parere favorevole dell'ASL.

## **5. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI**

### **5.1. ELENCO DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE**

Le pagine che seguono illustrano le controdeduzioni alle osservazioni, che sono state numerate nell'ordine definito dal numero di protocollo, basato sulla data di presentazione. Il termine per la presentazione delle osservazioni era il 18 luglio 2011.

Sono pervenute:

- Entro il termine: n. 14 osservazioni.
- Oltre il termine: n. 0 osservazioni.
- Totale: n. 14 osservazioni.

L'osservazione n. 7 è stata presentata dall'Ufficio Tecnico Comunale, che ha segnalato alcuni piccoli errori od omissioni negli elaborati del PGT, che si è provveduto a correggere.

### **5.2. ESAME DELLE OSSERVAZIONI**

Le "Schede di controdeduzione" riportate di seguito descrivono in modo sintetico, per ogni osservazione riportata secondo l'elenco cronologico, le valutazioni tecniche ed i motivi che hanno determinato la risposta.

Le osservazioni si dividono in:

- Osservazioni accolte.
- Osservazioni accolte parzialmente.
- Osservazioni non accolte.

Adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 10 del giorno 28 aprile 2011

## Protocollo osservazioni

Termine per la presentazione

**18 luglio 2011**

Numero	Protocollo	Data	Nome
1	6327	30 giugno 2011	SANGALLI Andrea
2	6434	2 luglio 2011	VENTURINI Angelo Marziano
3	6454	4 luglio 2011	MASIA Giuseppe
4	6594	7 luglio 2011	ASSINI Silvia, TOSI Solveig, BARCHERI Giovanni, ANDENA Luigi
5	6633	8 luglio 2011	LEGAMBIENTE circolo di Siziano
6	6639	8 luglio 2011	BELLOMI Giorgio
7	6796	13 luglio 2011	UFFICIO TECNICO comune di Siziano
8	6850	14 luglio 2011	Dott. MEDICI Giangiacomo
9	6851	14 luglio 2011	Dott. MEDICI Giangiacomo
10	6852	14 luglio 2011	Dott. MEDICI Giangiacomo
11	6853	14 luglio 2011	Dott. MEDICI Giangiacomo
12	6911	15 luglio 2011	DE FELICE Raffaele
13	6974	18 luglio 2011	CAVANI Maria Rita capogruppo GRUPPO CONSIGLIARE "PER CRESCERE INSIEME"
14	6976	18 luglio 2011	BORGO CASATICO srl

## Controdeduzioni alle osservazioni dei privati

Numero	Nome	Indirizzo del richiedente	Localizzazione osservazione	Mappali oggetto della richiesta	CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE	ACCOLTA	ACCOLTA PARZIALMENTE	NON ACCOLTA
<b>Tutte le osservazioni sono state presentate entro il termine del 18 luglio 2011</b>									
1	SANGALLI Andrea	Via Bolzano 26, Vidigulfo (PV)	Frazione Gnignano, via Gnignano	Foglio 4 Mappali 242-243-244-245	Chiede che sui lotti di terreno di proprietà, situati a Gnignano e classificati dal PGT adottato come "ambiti agricoli normali - E1" con sovrapposta l'indicazione di "frangia urbana", sia consentita l'edificazione di residenze ed infrastrutture al servizio dell'attività agricola.	L'osservazione viene accolta, classificando i lotti di terreno in oggetto come "ambiti agricoli del tessuto consolidato - BE", ed eliminando l'indicazione di frangia urbana. In tali ambiti sono consentite nuove edificazioni al servizio dell'attività agricola (residenze ed infrastrutture), con le limitazioni necessarie per evitare problemi di incompatibilità con gli ambiti residenziali adiacenti (vedi articoli 39-40-41 delle NTA del Piano delle Regole).	●		
2	VENTURINI Angelo Marziano	Via Circonvallazione, Siziano (PV)	Siziano, SP n. 205 Vigentina	Foglio 2 Mappali 69-82-956-961	Chiede: 1) di estendere l'ambito produttivo - D1, occupato dai capannoni di una ditta che costruisce e vende macchine industriali, fino al limite di rispetto stradale della SP n. 205 Vigentina; 2) che la strada che dalla SP n. 205 conduce al depuratore (mappale 69) sia classificata nel PGT come viabilità privata e non come viabilità pubblica. Allega l'atto del notaio Bianchi di Corteolona (5 settembre 1996), in base al quale il Comune ha il diritto di passaggio sulla strada, che tuttavia resta di proprietà privata.	L'osservazione viene accolta. In merito al punto 1), si estende l'area produttiva fino alla SP n. 205 Vigentina, razionalizzando la forma dell'ambito senza significativi ampliamenti. L'area aggiunta viene classificata come "ambito produttivo - D1 soggetto a permesso di costruire convenzionato" (NTA del PdR, articolo 34). I contenuti della convenzione saranno stabiliti dal Comune in sede di approvazione dei progetti. In merito al punto 2), l'osservazione viene accolta senza apportare modifiche alla cartografia: nelle Tavole del PGT, infatti, le strade sono indicate genericamente come "viabilità", senza specificare la proprietà pubblica o privata. Independentemente dall'azzoneamento del PGT, pertanto, resta valido l'accordo registrato con atto notaio Bianchi in Corteolona del 5 settembre 1996.	●		
3	MASIA Giuseppe	Via Circonvallazione 3, Siziano (PV)	Siziano, polo artigianale via Tonale angolo via Adamello	Foglio 2 Mappale 1423	Chiede la doppia destinazione d'uso per il capannone di proprietà, situato in via Tonale e classificato come "ambito produttivo - D1", con possibilità di svolgere sia attività produttiva-artigianale sia attività commerciale, per la rivendita all'ingrosso e al dettaglio di materiali destinati all'edilizia: ferramenta e cartongesso.	L'osservazione viene accolta senza apportare modifiche al PGT adottato. Negli "ambiti produttivi - D1", infatti, è ammesso l'insediamento, oltre che di attività artigianali e produttive, anche di esercizi commerciali non alimentari di media distribuzione MS 1, fino alla superficie di vendita di 600 metri quadrati (vedi articoli 32, 33 e 88 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole).	●		
4	ASSINI Silvia, TOSI Solveig, BARCHERI Giovanni, GROPPALI Riccardo, ANDENA Luigi	-	PLIS del Lambro Meridionale e del Ticinello	-	Chiedono il riconoscimento e la tutela, da parte del Piano di Governo del Territorio, di particolari biotopi presenti nell'ambito del PLIS del Lambro Meridionale e del Ticinello.	L'osservazione viene accolta senza apportare modifiche al PGT adottato. Il riconoscimento, la tutela e la valorizzazione dei biotopi è garantita dalle NTA del Piano Particolareggiato del PLIS del Lambro Meridionale e del Ticinello, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 7 luglio 2011. Nella Tavola 3 del P.P., i biotopi fanno parte della "Unità funzionale 3: biotopi e ambiti di rilevanza ambientale" e sono così classificati: B1-tifeto, B2-laghetto (cava rinaturata), B3-residuo di ontaneto, B4-zona umida, B5-laghetto e bosco, A1-fascia di ontaneto. La regolamentazione delle attività consentite, gli obiettivi e i criteri di valorizzazione dei biotopi sono disciplinati dall'articolo 6 delle NTA del Piano Particolareggiato del PLIS. Si precisa che, nel periodo intercorrente tra l'adozione e l'approvazione definitiva del P.P., all'interno degli ambiti del PLIS del Lambro Meridionale e del Ticinello si applicano le cosiddette "misure di salvaguardia", ossia le più restrittive tra le seguenti norme: 1) NTA del PRG vigente (articolo 40bis); 2) NTA del PdR del PGT adottato (articolo 70); 3) NTA del P.P. del PLIS (articolo 6). L'applicazione delle misure di salvaguardia garantisce pertanto la tutela dei biotopi anche nella fase transitoria compresa tra l'adozione e l'approvazione del P.P. Si precisa la presente osservazione ha dato modo di rettificare ed integrare l'articolo 71 delle NTA del PdR del PGT adottato, rendendolo coerente con l'articolo 40bis delle NTA del PRG vigente.	●		

Numero	Nome	Indirizzo del richiedente	Localizzazione osservazione	Mappali oggetto della richiesta	CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE	ACCOLTA	ACCOLTA PARZIALMENTE	NON ACCOLTA
5	TOSI Solveig, in qualità di vicepresidente del Circolo Legambiente di Siziano	Legambiente, Circolo di Siziano, via Massa 13, 27010 Siziano (PV)	Area verde del "Gesiole" (Casatico), altri ambiti della Rete Ecologica Regionale (RER)	-	Si chiede che il PGT di Siziano, in attuazione degli indirizzi e delle prescrizioni contenute nelle DGR n. 8515/2008 e n. 10962/2009 (Rete Ecologica Regionale), preveda specifiche azioni volte alla salvaguardia e valorizzazione ambientale dell'area verde denominata "lanca del Gesiole" (Casatico), che fa parte dei seguenti "elementi" della RER: 1) Area Prioritaria per la Biodiversità AP 30 "Risaie, fontanili e garzaie del Pavese e del Milanese"; 2) "corridoio primario Sud Milano".	L'osservazione viene accolta, integrando la scheda dell'ambito di trasformazione ATSPR-PR 1 e l'articolo 35 delle NTA del Piano dei Servizi, relativo al servizio di interesse generale sg1 (laghetti per la pesca sportiva). Tuttavia si precisa che azioni volte alla tutela e valorizzazione della lanca del Gesiole erano già previste nelle norme del PGT adottato, che inseriva l'area nella "Rete Ecologica Comunale" (REC). Il PGT prevede che la lanca del Gesiole, insieme a tutta l'area destinata a "servizi pubblici strategici" all'interno dell'ambito di trasformazione ATSPR-PR 1, sia ceduta al Comune in cambio dell'acquisizione dei diritti edificatori sulla "area di intervento" (destinata ad attrezzature socio-sanitarie-assistenziali). Il Piano di Recupero prevede di realizzare, nell'area destinata a "servizi pubblici strategici", un parco urbano di interesse generale, immerso nel verde e dotato di attrezzature sportive all'aperto, il cui progetto sarà definito in seguito ad indagini approfondite e dettagliate che individuino, in primo luogo, i criteri di tutela e valorizzazione e degli elementi naturalistici presenti. Nel laghetto del Gesiole, in particolare, sarà consentito il proseguimento dell'attività di pesca sportiva in atto, unitamente ad interventi di rinaturazione delle sponde e di tutela delle specie animali presenti, in conformità alle indicazioni della DGR 10962/2009. Allo stato attuale, l'area della lanca del Gesiole è gestita dall'Associazione "I pescatori", che ha stipulato un contratto con il Comune. Si precisa che gli interventi di tutela e valorizzazione ambientale sul laghetto, essendo previsti dal PGT come opere di compensazione naturalistica, acquisiscono valore prescrittivo all'atto di approvazione del Piano di Recupero ATSPR-PR 1. Fino ad allora, hanno valore di semplice indirizzo.	●		
6	BELLOMI Giorgio	Via Cascina Maiera 1, Landriano (PV)	Ambito di trasformazione ATR-PR 1 (recupero di Cascina Gnignano)	Foglio 5 Mappali 7-8-9	Chiede che il PGT preveda modalità di intervento meno restrittive per il recupero, con destinazione residenziale, del complesso edilizio storico di Cascina Gnignano (ambito di trasformazione ATR-PR 1). Chiede, in particolare, la possibilità di demolire e ricostruire tutti gli edifici, con l'eccezione della casa padronale situata sul fronte est della cascina, per la quale condivide un intervento di risanamento conservativo. Chiede, infine, la possibilità di realizzare nuove autorimesse nell'area di proprietà situata a sud del comparto.	L'osservazione viene accolta parzialmente. Da un attento esame della documentazione fotografica e della relazione allegata alla proposta, si è constatato che, fra tutti gli edifici di cascina Gnignano, soltanto quelli del fronte est (tra cui la casa padronale) sono caratterizzati da elementi di pregio storico e architettonico: gli altri edifici sono portici e fienili diroccati, privi di valore. Il PGT, pertanto, conferma la categoria di intervento del "risanamento conservativo - RC" per il fronte est della cascina, e prevede invece, per la restante parte del complesso, la "ristrutturazione sostitutiva - RTS", consentendo la demolizione e ricostruzione degli edifici senza incrementi di volume, ma con possibilità di lievi alterazioni della sagoma per esigenze estetiche o funzionali. Si prescrive, in ogni caso, che sia rigorosamente mantenuto l'impianto a corte della cascina, tipico dell'architettura rurale di un tempo. La richiesta di edificazione di nuove autorimesse all'esterno del comparto viene invece respinta: l'area libera a sud della cascina, che fa parte della RER come Area Prioritaria per la Biodiversità AP 29 "Fiume Lambro Meridionale", riveste un indubbio valore naturalistico e paesaggistico. Si è ritenuto pertanto di salvaguardare tali valori non consentendo alcuna nuova edificazione ("ambiti di rispetto dei corsi d'acqua" del PdR). Si precisa infine che, nel PGT adottato, l'edificio storico denominato "forno di Gnignano", situato sul fronte nord della cascina, è stato inserito per errore all'interno dell'ambito di trasformazione ATR-PR 1. La presente osservazione ha permesso di verificare che l'edificio non fa parte del complesso edilizio della cascina: si è quindi provveduto a correggere l'errore, escludendo il "forno di Gnignano" dall'ambito ATR-PR 1, ma confermando la modalità di intervento del "risanamento conservativo - RC".		●	
7	Ufficio Tecnico Comunale di Siziano	Piazza Negri 1, Siziano (PV)	-	-	Chiede: 1) di sostituire una tabella nel Fascicolo 11 del DdP riferita ad un ambito di trasformazione diverso da quello indicato; 2) di classificare in modo meno rigido gli interventi di interesse pubblico posti a carico degli ambiti di trasformazione soggetti a programma integrato di intervento (ATR-PII); 3) di integrare la norma sul PLIS del Lambro Meridionale e del Ticinello rendendola coerente con quella del PRG vigente, in attesa dell'approvazione definitiva del Piano Particolareggiato.	L'osservazione viene accolta, modificando gli elaborati del PGT come richiesto: 1) la tabella del Fascicolo 11 è stata sostituita; 2) nel paragrafo relativo alle opere pubbliche poste a carico dei lottizzanti degli ambiti ATR-PII è stata aggiunta la seguente frase: "l'amministrazione, in fase di approvazione del piano attuativo, si riserva la possibilità di ridefinire le sopra menzionate opere pubbliche, a seguito delle sopravvenute esigenze e delle modifiche intervenute alla programmazione triennale delle opere pubbliche"; 3) l'articolo 71 delle NTA del PdR sugli "ambiti del PLIS del Lambro Meridionale e del Ticinello" è stato integrato e reso coerente con la relativa norma del PRG vigente, anche in accoglimento dell'osservazione n. 4.	●		
8	MEDICI Giangiacommo	Immobiliare Siziano srl, Viale Regina Giovanna 9, Milano	Ambito di trasformazione produttivo ATP-PL 1, Cantalupo	Foglio 2 Mappali 151-152	Chiede lo stralcio totale dell'ambito di trasformazione produttivo ATP-PL 1, situato a Cantalupo tra via Adamello e via Ticinello, affermando che la recente e prolungata crisi del mercato immobiliare non consente di realizzare gli interventi proposti dal PGT.	L'osservazione viene accolta, stralciando il piano di lottizzazione produttivo ATP-PL 1 dalla "Carta delle previsioni di piano". Sui terreni destinati dal PGT adottato ai nuovi insediamenti produttivi ("area di intervento") viene ripristinata la destinazione agricola di rispetto prevista dal PRG vigente ("ambiti agricoli normali - E1" con sovrapposta indicazione di "frangia urbana"). La restante parte di ambito viene invece destinata a servizi pubblici di progetto di categoria c1, confermando la previsione di ampliamento del centro sportivo comunale attestato sulla Vigentina.	●		

Numero	Nome	Indirizzo del richiedente	Localizzazione osservazione	Mappali oggetto della richiesta	CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE	ACCOLTA	ACCOLTA PARZIALMENTE	NON ACCOLTA
9	MEDICI Giangiaco	Immobiliare Siziano srl, Viale Regina Giovanna 9, Milano	Ambito di trasformazione residenziale ATR-PL 1, alle porte del capoluogo	Foglio 2 Mappale 1336, Foglio 7 Mappali 1-2	Chiede lo stralcio totale dell'ambito di trasformazione residenziale ATR-PL 1, situato alle porte del capoluogo in via Sant'Anna, affermando che la recente e prolungata crisi del mercato immobiliare non consente di realizzare gli interventi proposti dal PGT.	L'osservazione viene accolta, stralciando il piano di lottizzazione residenziale ATR-PL 1 dalla "Carta delle previsioni di piano". Sull'intero comparto viene ripristinata la destinazione a servizi pubblici di progetto (categoria c3 "parchi urbani") prevista dal PRG vigente.	●		
10	MEDICI Giangiaco	Immobiliare Siziano srl, Viale Regina Giovanna 9, Milano	Siziano, via Cantalupo	Foglio 2 Mappale 1426	Chiede che il parcheggio di uso pubblico antistante il complesso immobiliare di proprietà, situato in via Cantalupo, possa essere convertito in area privata, poiché limita l'accesso all'immobile e ne deprezza il valore commerciale.	L'osservazione non viene accolta, poiché non se ne condividono le argomentazioni. Viene pertanto confermata la destinazione a parcheggio pubblico (categoria d) prevista dal PRG vigente e dal PGT adottato.			●
11	MEDICI Giangiaco	Immobiliare Siziano srl, Viale Regina Giovanna 9, Milano	Siziano, via Cantalupo	Foglio 2 Mappale 1426	Avendo intenzione di convertire in autorimesse due manufatti dismessi (porcili, cascini) situati all'interno del centro storico, chiede la possibilità di aumentare la superficie coperta, per poter adeguare gli edifici alle dimensioni minime dei box (5,50 m anziché gli attuali 4,20 m).	L'osservazione viene accolta, attribuendo agli edifici in oggetto la categoria di intervento della "ristrutturazione sostitutiva - RTS", che consente di modificare la posizione originaria e la forma dell'involucro esterno degli edifici (vedi NTA del Piano delle Regole, art. 11, comma 3, lett. d3).	●		
12	DE FELICE Raffaele	Via San Vitale 36, Siziano (PV)	Siziano, via San Rocco 12, via Dante 9	Foglio 1 Mappale 128	Chiede che la ristrutturazione con destinazione residenziale del fabbricato accessorio di proprietà, situato nel centro storico, sia attuabile con titolo abilitativo semplice, legittimando la denuncia di inizio attività (DIA) già presentata in Comune. Chiede inoltre di poter adeguare le altezze interne dei locali abitabili esistenti, con il conseguente innalzamento delle cornici di gronda, e di poter modificare la pendenza e la forma delle falde di copertura.	L'osservazione viene parzialmente accolta. Per l'edificio in oggetto viene confermata la categoria di intervento della "ristrutturazione integrativa degli accessori - RTI". Tuttavia vengono alleggerite le modalità di attuazione di cui all'art. 19, comma 3 delle NTA del Piano delle Regole: per interventi di ristrutturazione sostitutiva e di ristrutturazione integrativa degli accessori relativi ad una superficie lorda di pavimento SLP inferiore a 500 metri quadrati è ammessa la modalità attuativa del permesso di costruire convenzionato, in luogo del piano di recupero. L'aumento dell'altezza interna dei locali abitabili è ammessa (fino ad un massimo di 2,70 m di altezza media), così come la modifica della pendenza delle falde del tetto (vedi art. 11 delle NTA del PdR), fatto salvo il rispetto delle prescrizioni planovolumetriche (art. 22) e morfologiche (art. 23) previste negli ambiti del tessuto storico.		●	
13	Maria Rita Cavani, capogruppo della lista consigliere "Per crescere insieme"	-	Siziano, via Tobagi	-	L'osservazione riguarda l'area, situata in via Tobagi a nord del campo sportivo, attualmente di proprietà comunale e occupata da un campetto di allenamento. Il PGT adottato prevede la destinazione residenziale privata per circa metà dell'area (ambiti residenziali - B1), confermando la destinazione a servizio pubblico (parcheggio di progetto) per la restante metà. Si chiede di ripristinare la destinazione a servizio pubblico (campo sportivo) sull'intero ambito.	L'osservazione viene respinta. La destinazione prevista dal PGT non impegna in alcun modo l'amministrazione a consentire la realizzazione di insediamenti residenziali privati nell'area in oggetto. Tuttavia il Comune si riserva la facoltà di vendere i terreni, investendo il ricavato in altre opere di interesse pubblico ritenute prioritarie. Si precisa, comunque, che l'intenzione dell'amministrazione è quella di mantenere la proprietà dell'area, e di conservarne la destinazione attuale. A tal fine, in alternativa alla realizzazione del volume residenziale nell'area in oggetto di via Tobagi, identificata come "ambito residenziale - B1 soggetto a normativa particolare", le norme prevedono che tale volume possa essere trasferito in un qualsiasi ambito di trasformazione residenziale ATR, a condizione che il volume ivi consentito non aumenti più del 10% rispetto a quello massimo consentito dalle "Schede per l'attuazione degli interventi negli ambiti di trasformazione". Si precisa, infine, che il PGT di Siziano, oltre a confermare tutti gli altri servizi pubblici esistenti, individua nuove aree da destinare a servizi, per una dotazione complessiva di gran lunga superiore alle quantità minime previste dalla LR 12/2005.			●

Numero	Nome	Indirizzo del richiedente	Localizzazione osservazione	Mappali oggetto della richiesta	CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE	ACCOLTA	ACCOLTA PARZIALMENTE	NON ACCOLTA
14	Ing. COLOMBO Massimo, legale rappresentante della Società Borgo Casatico s.r.l.	Corso Italia 50, 20100 Milano	Ambito di trasformazione commerciale ATC-PL 1, attestato sulla SP n. 40 Melegnano-Binasco	-	Con riferimento all'ambito di trasformazione commerciale ATC-PL 1, situato lungo la SP n. 40 e soggetto a piano di lottizzazione, chiede: 1) la possibilità di insediare un "parco commerciale", secondo la definizione della DGR n. 5054 del 4 luglio 2007; 2) fatte salve la quantità e la tipologia di servizi previsti dal PGT nell'ambito, la possibilità di localizzare gli stessi dove ritenuto più opportuno, senza tener conto della suddivisione rigida operata dal PGT fra "area di intervento" e "area per servizi pubblici strategici".	L'osservazione viene accolta senza apportare modifiche al PGT adottato. In primo luogo, si precisa che non vi è alcuna contraddizione tra la disciplina del commercio prevista dal PGT adottato nell'ambito di trasformazione ATC-PL 1 e quella stabilita dalla normativa regionale (DGR n. 5054 del 4 luglio 2007 "Modalità applicative del Programma Triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2006-2008"). Ai sensi del capitolo 3, paragrafo 3.2, comma 2 della DGR n. 5054/2007, negli strumenti di pianificazione comunale (PGT) gli insediamenti commerciali devono essere individuati sulla base della classificazione di cui al capitolo 2, primo comma (medie strutture di vendita, grandi strutture di vendita, centri commerciali) e del sottoparagrafo 4.2.1, primo comma (articolazione delle tipologie di strutture di vendita organizzate in forma unitaria) della medesima DGR. Nell'ambito ATC-PL 1, il PGT di Siziano consente (art. 14 del Fascicolo 10 "Norme Tecniche di Attuazione del Documento di Piano"): a) l'insediamento di n. 1 esercizio commerciale ALIMENTARE di media distribuzione MS2 o CC2 (superficie di vendita fino a 900 mq); b) l'insediamento in numero libero di esercizi commerciali NON ALIMENTARI di media distribuzione MS3 o CC3 (superficie di vendita fino a 1.500 mq). I tipi di strutture di vendita sono dettagliati all'art. 4, comma 1, punto 1.2 delle NTA del DdP, dove è riportata, in particolare, la definizione di "centro commerciale - CC", ai sensi del D.Lgs. n. 114 del 31 marzo 1998 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio", art. 4, comma 1, lett. g): "per centro commerciale si intende una media struttura di vendita nella quale più esercizi commerciali sono inseriti in un'unica struttura a destinazione specifica: essi usufruiscono di infrastrutture comuni e spazi di servizio gestiti unitariamente. La superficie di vendita di un centro commerciale è data dalla somma delle superfici di vendita degli esercizi al dettaglio in esso presenti". Al comma 9 dell'art. 14 delle NTA del DdP, infine, si precisa che: a) il PGT non consente l'insediamento di esercizi commerciali di grande distribuzione; b) non potranno essere rilasciate autorizzazioni di medie strutture di vendita distinte artificialmente, che nel loro insieme superino la soglia dimensionale di competenza comunale (1.500 mq), configurandosi così come grandi strutture di vendita. Ricapitolando, quindi, il PGT ammette l'insediamento di parchi commerciali, che possono essere considerati centri commerciali secondo la definizione data precedentemente, ma limitatamente alle medie strutture di vendita: questo significa che la somma delle superfici di vendita all'interno di ciascuno dei parchi commerciali eventualmente insediati non potrà essere superiore a 1.500 metri quadrati. In merito al punto 2), l'osservazione viene accolta, eliminando la divisione rigida tra area di intervento a destinazione commerciale e aree per servizi pubblici di interesse generale e consentendo quindi, a parità di superficie territoriale e di SLP ammesse, una diversa distribuzione delle due aree.			

## 6. ELABORATI DEL PGT MODIFICATI

In seguito all'accoglimento delle osservazioni della Provincia di Pavia, alle controdeduzioni alle osservazioni di ARPA e dei cittadini, così come è stato descritto nel presente fascicolo, sono stati modificati i seguenti elaborati del PGT, che sono identificati con il numero progressivo originario con l'aggiunta della parola "APPROVAZIONE".

### FASCICOLI MODIFICATI

Fascicolo 9: "Relazione illustrativa del Documento di Piano - APPROVAZIONE"

Fascicolo 10: "Norme tecniche di attuazione del Documento di Piano - APPROVAZIONE"

Fascicolo 11: "Schede per l'attuazione degli interventi negli ambiti di trasformazione - APPROVAZIONE"

Fascicolo 16: "Norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole - APPROVAZIONE"

Fascicolo 17: "Verifica della capacità insediativa e dimensionamento del PGT - APPROVAZIONE"

Fascicolo 19: "Relazione illustrativa del Piano dei Servizi - APPROVAZIONE"

Fascicolo 20: "Norme tecniche di attuazione del Piano dei Servizi - APPROVAZIONE"

### TAVOLE MODIFICATE

Tavola 16: "Carta del sistema della mobilità - APPROVAZIONE"

Tavola 17: "Carta delle previsioni di piano - APPROVAZIONE"

Tavola 18: "Carta degli ambiti di trasformazione - APPROVAZIONE"

Tavola 23: "Carta della disciplina delle aree - intero comune - APPROVAZIONE"

Tavola 23a: "Carta della disciplina delle aree - capoluogo - APPROVAZIONE"

Tavola 23b: "Carta della disciplina delle aree - polo industriale - APPROVAZIONE"

Tavola 23c: "Carta della disciplina delle aree - Gnignano - APPROVAZIONE"

Tavola 23d: "Carta della disciplina delle aree - Casatico - APPROVAZIONE"

Tavola 24: "Carta della disciplina degli interventi nella città storica e nelle cascate storiche - APPROVAZIONE"

Tavola 27: "Carta dei servizi - APPROVAZIONE"

Tavola 28: "Carta del verde e ipotesi di Rete Ecologica Comunale (REC) - APPROVAZIONE"

## **7. ALLEGATI: PARERI DEGLI ENTI**

## **7.1. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP DELLA PROVINCIA DI PAVIA**



PROVINCIA DI PAVIA  
Codice Fiscale - 80000030181  
**Settore Territorio**  
Tel. 0382/597542 - Fax 0382/597586



Pavia, 19/09/2011

Al Sindaco del  
Comune di Sizzano

Al Responsabile dell'Ufficio Tecnico

Trasmissione VIA FAX

**OGGETTO: Trasmissione Delibera G.P. n. 270/58862 del 14/09/2011 - Comune di Sizzano -  
Piano di Governo del Territorio. Deliberazione C.C. n. 11 del 05/05/2011 -  
Verifica di compatibilità con il P.T.C.P. ai sensi dell'art. 13 comma 5 della l.r.  
12/2005.**

In allegato si trasmette copia della delibera in oggetto, approvata in Giunta Provinciale il 14/09/2011, cui seguirà, non appena possibile, l'originale.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore Territorio  
F.to Arch. Vincenzo Fontana



PROVINCIA DI PAVIA

GIUNTA PROVINCIALE

PROPOSTA DELIBERAZIONE N° 000270 /2011 Seduta del 17.09.2011 ore 12.35 Prot. n. 58862

Presidente DANIELE BOSONE

Assessori provinciali

Vice Presidente MILENA D'IMPERIO, MICHELE BOZZANO, FRANCESCO BRENDOLISE, ALBERTO LASAGNA, EMANUELA MARCHIAFAVA, FRANCO OSCULATI, MAURIZIO VISPONETTI

Su proposta dell' Assessore alle Politiche di Programmazione e Coordinamento Territoriale e Mobilità Via ...

MICHELE BOZZANO (with signature)

Il Dirigente del Settore Territorio

VINCENZO FONTANA (with signature)

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Avv. Girolama Gallippi

Table with 2 columns: Esito (Approva unanimemente con immediata esecutività) and Il Segretario Generale (GIROLAMA GALLIPPI with signature)

## LA GIUNTA PROVINCIALE

- Vista la relazione del Dirigente del Settore Territorio allegata alla presente deliberazione, finalizzata alla verifica di compatibilità della Provincia con le disposizioni prevalenti e prescrittive contenute nel proprio PTCP, relativamente al Piano di Governo del Territorio (PGT), adottato dal Comune di Siziano;
- Richiamati il D.l.gs. 31 marzo 1998, n. 112 e il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, in particolare l'art. 25 comma 4, recante il titolo "Norma transitoria";
- Preso atto che il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pavia è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 53/33382 del 7 novembre 2003, ai sensi dell'art. 3 commi 34 e 35 L.r. 1/2000, ora sostituiti dall'art. 17 comma 9 L.r. 12/2005;
- Che la suddetta deliberazione di approvazione è stata pubblicata sul B.U.R.L., Serie Editoriale Inserzioni n. 53, del 31 dicembre 2003 e che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale acquista efficacia dalla data della sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 36 L.r. 1/2000, ora sostituito dall'art. 17 comma 10 L.r. 12/2005;
- Considerato che, ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dell'art. 28 delle N.T.A. del P.T.C.P. della Provincia di Pavia, nonché della Legge Costituzionale n. 3/2001, alla Provincia spetta la verifica di compatibilità con il P.T.C.P., mentre per quanto attiene alla procedura amministrativa la stessa risulta essere in capo esclusivamente all'Amministrazione Comunale;
- Considerato altresì che ai sensi del comma 4 dell'art.25 della L.r.12/2005 i PTCP fino all'adeguamento di cui all'art.26 hanno carattere prescrittivo solo per i casi di prevalenza di cui all'art.18 della medesima legge regionale;
- Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 57/3852 del 4 febbraio 2004 che definisce le fasi dell'istruttoria degli strumenti urbanistici comunali;
- Preso atto che il Comune di Siziano, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 28/04/2011 ha adottato il Piano di Governo del Territorio (PGT), ai sensi dell'art.13 della legge regionale 12/2005;
- Considerato che il Comune di Siziano ha trasmesso la domanda prot. n.5195 del 25/05/2011, pervenuta in Provincia in data 30/05/2011, successivamente integrata con nota prot. n.6005 del 17/06/2011, con la quale ha richiesto la verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ai sensi dell'art. 13 comma 5, della L.r. 12/2005, del Piano di Governo del Territorio (PGT);
- Verificato che lo strumento urbanistico è corredato dalla prescritta documentazione;
- Considerato che la Provincia deve procedere alla verifica di compatibilità con il P.T.C.P. entro i termini fissati dalla legge regionale 12/2005 che decorrono dalla data di ricevimento degli atti al Protocollo Generale;
- Considerato che il Settore Territorio ha provveduto ad informare in data 07/06/2011 le competenti strutture provinciali dell'avvenuto deposito dello strumento urbanistico al fine di acquisire eventuali osservazioni;
- Preso atto degli accertamenti istruttori compiuti dal Settore Territorio e contenuti nella relazione prot. n.5885 del 09/09/2011, per quanto attiene alla verifica di compatibilità del P.G.T. con gli aspetti sovracomunali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- Acquisito il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Settore Territorio ai sensi dell'art. 49 comma 1) del D.Lgs. n. 267/2000 in data 01/09/2011;

- con voti favorevoli unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- 1) di esprimere, ai sensi dell'art.13 comma 5 della legge regionale 12/2005, e in applicazione degli artt.18 e 25 della medesima legge regionale in merito al Piano di Governo del Territorio adottato dal Comune di Siziano con la deliberazione consiliare n. 10 del 28/04/2011, valutazione favorevole alla verifica di compatibilità con il P.T.C.P. come da relazione citata in premessa e che, allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. 1);
- 2) di dare mandato agli uffici del Settore Territorio di trasmettere la presente deliberazione al Sindaco del Comune di Siziano e di comunicare le suddette determinazioni entro i termini di legge;

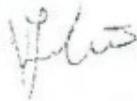
#### SUCCESSIVAMENTE

- Riconosciuta l'opportunità di dare immediata attuazione al presente provvedimento;
- Visto l'art. 134, 4° comma del Decreto Leg.vo 267/2000;
- Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile in ragione dei termini previsti dalla Legge Regionale 12/2005 per la verifica di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali.

Il Dirigente del Settore Territorio  
Arch. Vincenzo Fontana



L'Assessore alle Politiche di Programmazione e  
Coordinamento Territoriale e Mobilità

Michele Bozzano



ALLEGATO *1* alla deliberazione GP  
n. *58258* anno *2011*



PROVINCIA DI PAVIA  
Codice Fiscale - 8000030181  
Settore Territorio

N. *58258* di Protocollo del *02/09/2011*

Class/Fasc: 2011.007.004.1

**OGGETTO: Comune di Sizzano - Piano di Governo del Territorio - Delibera C.C. n.10 del 28/04/2011 - Verifica di compatibilità con il P.T.C.P. ai sensi dell'art. 13 comma 5, della L.R. 12/2005**

Premesso che:

- il Comune di Sizzano, ha trasmesso la domanda prot. n.5195 del 25/05/2011, pervenuta in Provincia in data 30/05/2011, successivamente integrata con nota prot. n.6005 del 17/06/2011, con la quale ha richiesto la verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ai sensi dell'art. 13 comma 5, della L.R. 12/2005, del Piano di Governo del Territorio (PGT);
- con deliberazione consiliare n.10 del 28/04/2011, il Comune ha adottato il Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art.13 della legge regionale 12/2005, e successive modificazioni e integrazioni;

Preso atto che:

- il Comune di Sizzano è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n.30208 del 18/03/1980;
- la presente relazione è stata condotta secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art.25, "Norma transitoria" della legge regionale per il governo del territorio, n.12/2005;
- fino all'adeguamento di cui all'art.26, della legge regionale 12/2005, i piani territoriali di coordinamento provinciali ai sensi dell'art.25 comma 4 della medesima legge regionale, conservano efficacia, ma hanno carattere prescrittivo solo per i casi di prevalenza di cui all'art.18 della medesima legge regionale;

Visto il parere motivato relativo all'intero processo della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Preso atto altresì che il Comune di Sizzano, coerentemente con le disposizioni di cui all'art. 13, comma 5 della legge 12/2005, così come modificato dalla L.R. 12 del 14/07/2006, ha trasmesso tutti gli atti che compongono il PGT per una migliore comprensione del Piano;

Che in relazione a quanto sopra la verifica di compatibilità è stata condotta relativamente ai soli contenuti del Documento di Piano, e le valutazioni espresse non attengono al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi allegati, per i quali comunque si sono espresse a titolo collaborativo delle indicazioni derivanti da disposti normativi nazionali e regionali;

Rilevato che, con riferimento al P.T.C.P., il Comune di Siziano per gli aspetti paesistici-ambientali appartiene all'ambito unitario C "Pianura irrigua pavese" e agli ambiti territoriali tematici n. 3 "Ambito della valle dell'Olona", n.6 "Ambito della valle del Lambro meridionale", n.18 "Sistema urbano insediativo dei Comuni attestati sulla direttrice della Vigentina" e n.19 "Sistema urbano insediativo dei Comuni attestati sul limite della provincia di Milano e del Parco Agricolo Sud" (art. 31 delle N.T.A.);

Il P.T.C.P. individua:

- due 'aree di ritrovamento archeologico arcaici di rischio' ed una 'arcale di ritrovamento' disciplinati dall'art.32 delle NTA;
- una piccola area di elevato contenuto naturalistico, disciplinata dall'art.34 delle NTA;
- una piccola area di consolidamento dei caratteri naturalistici disciplinata dall'art.33 delle NTA;
- un corridoio ecologico i cui indirizzi sono disciplinati dall'art.33 delle NTA;
- un ambito destinato alle attività estrattive denominato Ate g29 e un giacimento denominato GP08;
- alcune aree a 'foreste e boschi' art.142 D.lgs 42/2004

Nel territorio comunale è altresì presente il PLIS "Parco del Lambro meridionale e Ticinello"

Il Documento di Piano del P.G.T. del Comune di Siziano è distinto in tre sezioni:

- quadro ricognitivo e programmatico del territorio comunale che si riferisce al quadro normativo con riferimento al modello di pianificazione della legge regionale 12/05 e all'analisi della pianificazione sovraordinata;
- quadro conoscitivo del territorio comunale e provinciale che partendo da uno studio dell'inquadramento territoriale, passa poi ad uno studio relativo all'assetto del sistema infrastrutturale e del sistema ambientale e paesaggistico per finire poi con un'analisi delle tendenze demografiche in atto e con l'analisi dello stato di attuazione del PRG vigente;
- quadro strategico che si riferisce all'individuazione degli obiettivi di piano, analizza e quantifica le azioni e gli scenari del documento di piano.

Dall'analisi delle dinamiche demografiche risulta, per il Comune di Siziano, in un arco temporale ricompreso tra il 1981 e il 2009, un andamento in costante crescita.

Gli abitanti residenti al 31.12.2009 sono pari a 5.820

Il Documento di Piano prevede:

- N.8 ambiti di trasformazione residenziale per una St di mq.95.611
- N.2 ambiti di trasformazione per servizi privati di interesse pubblico:
  - Attrezzature sportive all'aperto e al coperto St mq.71.230
  - Servizi socio assistenziali, residenza, attività ricettive St mq.83.297
- N.2 ambiti di trasformazione produttivi St mq.69.612
- N.2 ambiti di trasformazione commerciali:

- Medie strutture di vendita alimentari per una St. di mq. 58.509, servizi pubblici per una St. 40.833 e realizzazione di un ramo di tangenziale per una St di mq. 5.537 con una St. totale di mq. 104.897 ed una SIp totale prevista di mq. 23.942
- Attività florivivaistica St mq. 6.047

Complessivamente il Documento di Piano del PGT prevede uno sviluppo pari a 8.134 abitanti, di cui alcuni derivanti dal Piano delle Regole, con un incremento di circa il 40% pari a 2.314 nuovi abitanti.

Viste le seguenti relazioni istruttorie:

- Settore Difesa del Idrogeologica e Protezione Civile del 11/07/2011;
- Settore Tutela Ambientale del 19/07/2011;
- Settore Viabilità del 26/07/2011;

Effettuate le valutazioni e le verifiche in ordine a quanto sopra specificato, agli aspetti sovracomunali contenuti nel P.T.C.P. vigente, e alle competenze provinciali attribuite dalla normativa vigente, **il Piano di Governo del Territorio (PGT), adottato dal Comune di Siziano con Deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 28/04/2011 risulta essere compatibile con le prescrizioni di seguito illustrate relativamente a:**

#### ***PRESCRIZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO DI PIANO***

In merito alle previsioni residenziali del PGT (12.314 abitanti teorici aggiuntivi introdotti dagli ambiti di trasformazione, che inducono complessivamente un aumento di circa il 40% degli attuali residenti), in parte provenienti dalla riconferma del vigente PRG, le stesse risultano di carattere esogeno ed eccessivamente sovradimensionate rispetto ai criteri del PICP pur tenendo conto dell'andamento demografico del Comune nell'ultimo decennio. A tal fine, pur tenendo conto delle rilevanti innovazioni della L.R. 12/2005 nella natura degli ambiti di trasformazione, si rappresenta la necessità di fissare nel Documento di Piano dei tetti massimi per l'effettivo consumo di suolo da conseguire nel successivo quinquennio. Inoltre al fine di garantire un adeguato livello di accessibilità e un opportuno inserimento ambientale, nonché poter adeguatamente ricreare un riequilibrio del nuovo assetto insediativo il processo di pianificazione dovrà avvenire per comparti omogenei privilegiando innanzitutto le nuove previsioni insediative ricomprese all'interno del tessuto urbano già consolidato, e solo successivamente dovrà interessare le previsioni esterne allo stesso.

#### ***AMBITO DI TRASFORMAZIONE ATC PLI***

In ragione della localizzazione, contigua al Parco Locale di Interesse Sovracomunale, in fase attuativa particolare cura dovrà essere prestata per la realizzazione delle opere di mitigazione ambientale. In particolare il progetto complessivo delle opere di mitigazione, affinché esse possano perseguire gli obiettivi di mascheramento e filtro, dovranno mirare a ricostruire un graduale passaggio con il contesto agricolo, creando a tal fine macchie arboree ed arbustive realizzate con essenze autoctone.

Particolare cura dovrà essere posta nel costruire delle cortine arboree al fine di schermare le parti più visibili dei manufatti rispetto alle principali visuali, mentre con la realizzazione di macchie arbustive si dovrà giungere ad una mitigazione delle panoramiche a distanza.

Gli interventi di mitigazione dovranno essere inoltre eseguiti in stretta relazione temporale con la realizzazione dei manufatti, e dovranno essere contenuti espressamente nel permesso di costruire.



**ASPETTI PAESAGGISTICI**

Relativamente agli ambiti di trasformazione denominati rispettivamente ATR P112 e AT SP1 PL1, situati nella frazione Casatico, si rappresenta che sono interessati dalla fascia di rispetto dell'elettrodotto ad alta tensione, si rappresenta che nelle fasce di rispetto secondo il D.M. 29/05/2008 non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a 4 ore.

Relativamente agli ambiti di trasformazione ATR PR1 e ATCI P111, situati in località Grignano, si rappresenta che sono interessati dal vincolo paesaggistico stabilito dal D.lgs 42/2004, fascia di rispetto di 150 metri dai corsi d'acqua. Inoltre l'ambito di trasformazione ATR PR1 ricade in un'area classificata dal PTCP come 'Area di interesse archeologico areale di rischio' disciplinate dall'art.32 delle NTA.

Si chiede inoltre di verificare le aree effettive a 'bosco', vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs 42/04 art.142, comma 1 lett.g., che risultano essere presenti internamente agli ambiti di trasformazione ATR P114 e ATSP1 PL1, situati nella frazione Casatico nelle aree contigue alla roggia Colombana.

**TAVOLA DELLA PREVISIONI DI PIANO**

Con la D.G.R. n. 8/1681 del 29.12.2005 è stato approvato il documento relativo alle "Modalità per la pianificazione comunale di cui all'art.7 della l.r.12/05", che al paragrafo 2.1.4, relativamente al Documento di Piano, indica che tra i contenuti della Tavola delle Previsioni di Piano, identificabile con la tavola 13 - "Carta delle previsioni di Piano" devono anche essere definite:

- le aree non soggette a trasformazione urbanistica;
- tutte le aree di valore paesaggistico - ambientale ed ecologico, identificate alla tavola 11 "Carta del paesaggio" e tavola 26 "Carta delle classi di sensibilità paesaggistica";
- i vincoli e le classi di fattibilità geologica, idrogeologica e sismica delle azioni di piano.

Pertanto coerentemente con quanto sopra specificato, devono essere riportate nella Tavola delle Previsioni di Piano tali aree.

Si ricorda che nella Tavola delle Previsioni di Piano le individuazioni che si riferiscono al perimetro del territorio comunale e alle previsioni sovra comunali devono derivare direttamente dalle banche dati del SIT integrato come espressamente specificato dal punto 2.1.4 della D.G.R. n. 8/1681 del 29.12.2005 "Modalità per la pianificazione comunale".

**PREVISIONI DEL PTCP**

Il P.T.C.P. individua una piccola area, posta a nord del territorio comunale in corrispondenza del fiume Lambro Meridionale, come area di "Elevato contenuto naturalistico" per cui vengono previste specifiche prescrizioni dall'art.34 delle NTA ed una piccola area di consolidamento dei caratteri naturalistici disciplinata dall'art.33 delle NTA anch'essa posta in prossimità fiume Lambro Meridionale. Si chiede siano correttamente inserite nelle tavole di PGT

Si chiede inoltre di verificare le aree effettive a 'bosco', vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs 42/04 art.142, comma 1 lett.g., presenti nel territorio comunale.

**ASPETTI VIABILISTICI**

In merito agli aspetti viabilistici si rappresenta che vengano rispettate le seguenti condizioni :

- dovranno essere adeguatamente segnalate le strade provinciali sulle tavole del PGT;
- le fasce di rispetto stradali della viabilità provinciale, così come previste dal Codice della Strada, dovranno estendersi su entrambi i lati fino in corrispondenza del perimetro del centro edificato anche all'interno degli ambiti di trasformazione.

- all'interno del centro abitato, ove possibile, le nuove strade di lottizzazione o i nuovi accessi che si affacciano sulla viabilità provinciale, dovranno essere indirizzati verso le intersezioni esistenti a loro volta convenientemente adeguate;
- fuori dall'attuale perimetro di centro edificato gli accessi alla viabilità provinciale dovranno essere coordinati da strade locali o di arroccamento a loro volta collegate alla Strada Provinciale mediante intersezioni esistenti opportunamente adeguate o nuove intersezioni.
- in particolare il nuovo ambito ATC PL1 insiste sia sulla SP 40, che è di competenza della Provincia di Milano, sia sulla bretella di progetto in variante alla SP 205 in centro abitato, rispetto alla quale dovrà accedere solo con svolta destra, sfruttando la rotatoria di progetto indicata sulla SP 40 e una rotatoria da prevedersi sulla curva a gomito della variante alla SP 205: questo tronco potrebbe avere l'importante funzione di assumere i carichi della viabilità provinciale e le competenze solo se realizzata con le geometrie e le caratteristiche idonee (D.M. 5/11/01);
- gli ambiti ATRPCC1 e ATRPL1 non potranno accedere direttamente sulla SP 205 ma inserirsi nella viabilità prospiciente esistente;
- come previsto dal D.P.R. n.142 del 30/03/2004 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della L. 26 ottobre 1995, n.447", si sottolinea che i titolari che attueranno gli ambiti di trasformazione realizzando opere considerate ricettori all'interno della fascia di pertinenza acustica, dovranno individuare ed adottare opere di mitigazione sulla sorgente, lungo la via di propagazione del rumore e direttamente sul ricettore per ridurre l'inquinamento acustico prodotto dall'esercizio dell'infrastruttura stradale, con l'adozione delle migliori tecnologie disponibili. Si suggerisce che detta indicazione venga riportata nelle NTA di piano.

Si ribadisce che prima dell'esecuzione dei lavori che interessano la viabilità provinciale dovrà essere presentata, agli uffici preposti della Provincia, formale richiesta di Concessione corredata dal progetto esecutivo. Eventuali prescrizioni relativamente a soluzioni viabilistiche, geometrie, dimensioni, ubicazione ed alle caratteristiche tecniche verranno indicate nella predetta fase.

#### **ASPETTI GEOLOGICI**

Coerentemente con quanto evidenziato dal Settore Idrogeologico si rappresenta che nella carta della fattibilità geologica è stata attribuita una classe di fattibilità di un livello superiore all'interno della zona di rispetto dei pozzi comunali. Si precisa che ai sensi della d.g.r. n.8/1566-2005, non è richiesta l'individuazione dei parametri delle aree di tutela e di rispetto delle captazioni ad uso potabile. L'attribuzione della classe di fattibilità di tali aree deve derivare esclusivamente dalle caratteristiche geologiche delle stesse;

#### **RAPPORTI CON LA Valutazione di Impatto Ambientale (VIA):**

In merito agli ambiti a destinazione produttiva in fase attuativa dovranno essere verificati preliminarmente tutti gli interventi e le destinazioni d'uso soggetti alla procedura di esclusione dalla V.I.A. con le disposizioni dettate dalla legge regionale 5/2010.

I piani attuativi relativi a tali ambiti di trasformazione dovranno essere corredati da uno studio del traffico e degli effetti indotti, concertando con la Provincia adeguati interventi viabilistici.

#### **ASPETTI COMMERCIALI**

Relativamente agli aspetti commerciali la cui disciplina di riferimento è dettata dal D.lgvo 144/98, dalla L.r.14/99, dal Programma Triennale del Commercio e dai relativi criteri attuativi, si evidenzia innanzitutto che la competenza per i comuni quali Sizzano, al rilascio di autorizzazioni commerciali è fissata per le medie strutture, dalle normative sopra richiamate, fino a 1500 mq di superficie di

vendita. Preso atto inoltre che il Comune, con apposito elaborato fascicolo 8 "Il sistema commerciale" ha adeguato lo strumento urbanistico alla disciplina commerciale e che è prevista la possibilità di insediare nel territorio comunale nuove medie strutture di vendita si rappresenta che non potranno essere rilasciate autorizzazioni di medie strutture di vendita distinte che nel loro insieme superano la soglia dimensionate di competenza comunale, configurandosi così come grande struttura di vendita-centro commerciale: in tal caso l'iter autorizzatorio è posto in capo alla competente Conferenza dei servizi.

### **RISORSE ECONOMICHE**

Con la D.G.R. n. 8/1681 del 29.12.2005 è stato approvato il documento relativo alle "Modalità per la pianificazione comunale di cui all'art.7 della l.r.12/05", che al cap.2, relativamente al Documento di Piano, indica che tra i suoi contenuti dovrà esserci la dimostrazione della compatibilità delle politiche di intervento individuate con le risorse economiche attivabili dall'Amministrazione Comunale.

## **INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

### **ARIA ED ENERGIA - RISORSE IDRICHE**

Coerentemente con quanto evidenziato dal Settore Tutela Ambientale si rileva che:

- l'eliminazione di vegetazione, qualora sia necessaria per la realizzazione di qualsiasi opera, deve essere preventivamente valutata alla luce della definizione di 'Bosco' contenuta nel D.lgs 227 del 2001, al fine di verificare la sussistenza del vincolo paesaggistico di cui al D.lgs 42/04 e s.m.i., pertanto, la mappatura delle aree boscate contenuta nella documentazione di Piano deve intendersi esclusivamente indicativa. A tale proposito si segnala la presenza di vegetazione ripariale, che potrebbe configurarsi come bosco, in corrispondenza dell'ambito ATC PL2, in fregio alla roggia Speziana;
- nella realizzazione delle nuove opere relative agli ambiti di trasformazione iscritti in PGT dovranno essere preservati gli ambiti dei corsi d'acqua pubblici interessati e la relativa vegetazione ripariale, considerando i seguenti disposti di legge:
  - o ai sensi dell'articolo 115, comma 1, del D.Lgs 152/06 è vietata la tombinatura dei corsi d'acqua che non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità.....;
  - o per tutti i corpi idrici pubblici vale il divieto di edificabilità e di movimenti terra nella fascia di 10 metri dalla sponda d'argine, ai sensi del RD 523/1904 e successivi regolamenti. Tale distanza è derogabile fino a 4 m. solo se previsto dall'elaborato tecnico di individuazione del reticolo idrografico predisposto dal Comune ai sensi della DGR 7/7868 del 2002 e s.m.i.;
- si ricorda che il Comune dovrà redigere il Piano Comunale dell'Illuminazione previsto dalla LR 17/2000 e s.m.i.;
- Per la realizzazione delle nuove costruzioni ci si dovrà attenere a quanto previsto dalle seguenti normative (così come integrate e modificate dal D.lgs 152/06 e dal D.lgs 311/2007):
  - o D.Lgs. n.192 del 19/08/2005 "attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e DGR n. VIII/5018 del 26/06/2007 "determinazioni in merito alla certificazione energetica degli edifici";
  - o L.R. 39 del 21/12/2004, in materia di risparmio energetico e riduzione di emissioni inquinanti e climalteranti;

- o L.R. 17 del 27 marzo 2000, con modifiche ed integrazioni apportate dalla L.R. 38/2004, in materia di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso;
- entro 24 mesi dall'entrata in vigore della L.R. 24/2006 in materia di prevenzione e riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente, ai sensi del comma 4, art.25, il Comune è tenuto alla diagnosi energetica dei propri edifici utilizzati come sede degli uffici;

A titolo collaborativo si rappresentano inoltre le seguenti:

### **INDICAZIONI RELATIVE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI**

Il Piano delle Regole rappresenta lo strumento operativo di riferimento per la disciplina dell'uso del suolo e specificatamente per la gestione dei tessuti urbani consolidati. Ha infatti il compito di definire i criteri da rispettare in caso di interventi integrativi o sostitutivi, nonché le modalità di intervento nei nuclei di antica formazione e i criteri di valorizzazione degli immobili vincolati. Il Piano delle Regole considera e disciplina, cartograficamente e con norme, l'intero territorio comunale *fatta eccezione delle aree comprese negli ambiti di trasformazione (art.8, comma 2, l.r.12/2005), che devono pertanto trovare riscontro solo nel Documento di Piano.*

Il Comune ha predisposto il Piano dei Servizi che, partendo da un'analisi dell'offerta esistente, cioè dalla catalogazione della disponibilità dei servizi esistenti sul territorio comunale, e attraverso una verifica delle esigenze e delle necessità di servizi espressi dalla popolazione comunale, arriva alla traduzione dei dati qualitativi e quantitativi derivati dall'analisi di cui sopra. Il Piano garantisce il soddisfacimento dei bisogni quantitativi previsti dalla normativa vigente. Tuttavia si richiama la necessità di esplicitare la sostenibilità dei costi anche in rapporto al Programma Triennale delle Opere Pubbliche nell'ambito delle risorse comunali e di quelle provenienti dalla realizzazione degli interventi da parte dei privati.

Si rappresenta inoltre, che in ottemperanza alle disposizioni contenute nella D.G.R. 8/1681 del 29 dicembre 2005 "Modalità per la pianificazione comunale", la "Tavola delle previsioni di Piano", dovrà essere elaborata con le modalità dettagliate nella D.d.u.o. del 10 novembre 2006 n. 12520 in formato shapefile, trasmettendo i livelli informativi che la costituiscono a Provincia e Regione.

*Si rappresenta infine, che qualora in fase di accoglimento di osservazioni, vengano introdotte nuove rilevanti previsioni, il documento di piano deve di norma essere ripubblicato, configurandosi di fatto come una nuova adozione.*

Istruttore:  
Arch. Cristina Gallina

Il Dirigente del Settore Territorio  
Arch. Vincenzo Fontana





PROVINCIA DI PAVIA

PROT. n. 59261 Class/Fasc. 2011/007.004.1

REP. n. 000270

**OGGETTO:**

**Comune di Siziano – Piano di Governo del Territorio. Deliberazione C.C. n. 10 del 28.04.2011 – Verifica di compatibilità con il P.T.C.P. ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.r. 12/2005.**

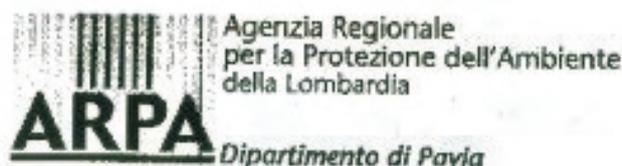
**Parere del responsabile del Settore Territorio**

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" approvato con D. Leg.vo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Pavia, li 01 settembre 2011

Il Dirigente del Settore Territorio  
(Vincenzo Fontana)

## **7.2. OSSERVAZIONI DI ARPA**



*Il Direttore*

**Al Responsabile  
del Settore "4" Urbanistica Edilizia  
del Comune di Sizzano  
Autorità Procedente per la VAS del PGT  
Piazza Giacomo Negri, 1  
27010 Sizzano PV**

**Al Responsabile  
del Settore "3" Gestione del Patrimonio  
del Comune di Sizzano  
Autorità Competente per la VAS del PGT  
Piazza Giacomo Negri, 1  
27010 Sizzano PV**

**FAX 0382.617660**

Pavia, 14 luglio 2011

**Prot. n. 97361**

**Class 3.1.3 pratica n. 49 anno 2008**

**Oggetto:** Piano di Governo del Territorio adottato dal Comune di Sizzano con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 28/04/2011. Trasmissione osservazioni al Documento di Piano ai sensi dell'art. 13, comma 6 della L.R. 12/05 e s.m.i.

In riferimento alla Vs. nota con prot. 5195 del 25 maggio 2011 (ns. prot. 75543 class. 3.1.3 del 31 maggio 2011) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati costituenti il PGT del Comune di Sizzano, si invia il parere espresso dall'U.O. Attività Produttive e Controlli di questo Dipartimento, in merito agli aspetti ambientali del Documento di Piano, ai sensi dell'art. 13, comma 6 della L.R. 12/05.

Si comunica che, sulla base del vigente tariffario di ARPA Lombardia (aggiornato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ARPA n. IV/22 del 29/09/09, con decorrenza 30 settembre 2009 e completamente visionabile sul sito [www.arpalombardia.it](http://www.arpalombardia.it)) le prestazioni connesse al presente parere su strumento urbanistico complesso sono state quantificate in €

Via Nino Bixio 13, 27100 Pavia - tel. 0382.41221 fax 0382.412291 - [www.arpalombardia.it/pavia](http://www.arpalombardia.it/pavia)



UNI EN ISO 9001:2008  
Certificato n.9175.ARP.L



Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente  
della Lombardia

*Dipartimento di Pavia*

525,00 + IVA. La fattura verrà emessa direttamente al Comune dal competente ufficio di ARPA Sede Centrale, via Restelli, 3/1 - Milano.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si chiede cortesemente di informare questo Dipartimento in merito agli sviluppi successivi del Piano, inviando copia, o segnalando le modalità di acquisizione in formato digitale, delle deliberazioni di cui all'art.13, comma 9 della L.R.12/05 e s.m.i. nonché dei report periodici di monitoraggio previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica.

Allegato: parere ai sensi dell'art. 13, comma 6 della L.R. 12/2005

Cordiali Saluti

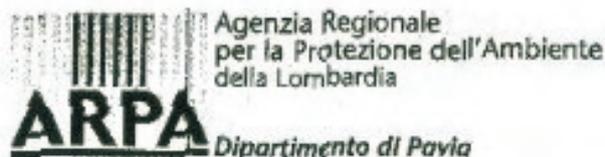
**Il Direttore del Dipartimento**  
**Dott.ssa Angela Alberici**

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Lia Brogna - U.O. A.P.C. 0382.412229 mail: l.brogna@arpalombardia.it   
Funzionario Istruttore: L. A. Melegiovanni - U.O. A.P.C. Tel. 0382.412240 mail: lu.melegiovanni@arpalombardia.it   
M. Guerinoni - U.O. A.P.C. Tel. 0382.412250 mail: m.guerinoni@arpalombardia.it 

Via Nino Bizio 13, 27100 Pavia - tel. 0382.41221 fax 0382.412291 - [www.arpalombardia.it/pavia](http://www.arpalombardia.it/pavia)



UNI EN ISO 9001:2008  
Certificato n.9175 ARPL



*U.O. Attività Produttive e Controlli*

Pavia, 14 luglio 2011

**Prot. n. 97361**

**Class 3.1.3 pratica n. 49 anno 2008**

**Oggetto:** Piano di Governo del Territorio adottato dal Comune di Siziano con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 28/04/2011. Trasmissione osservazioni al Documento di Piano ai sensi dell'art. 13, comma 6 della L.R. 12/05 e s.m.i.

In merito alla richiesta di parere sul PGT del Comune di Siziano si esprimono osservazioni per quanto di competenza.

Si esplicita che le osservazioni al DdP di seguito esposte tengono conto dell'attività istruttoria legata al processo di VAS cui la nostra Agenzia ha partecipato e fanno riferimento, in alcuni passaggi, ad un contesto leggermente più ampio rispetto a quanto richiesto ad ARPA dalla LR n. 13 del 11/03/2005 "Legge per il governo del territorio", comma 6 art. 13 riguardante "...gli aspetti di tutela...ambientale sulla prevista utilizzazione del suolo" e "...sulla localizzazione degli insediamenti produttivi".

A tal proposito si prende atto del recepimento di alcuni dei suggerimenti contenuti nelle nostre osservazioni del 08/10/2010 (ns. protocollo n. 139865 class. 3.1.3 pratica n. 49 anno 2008) attraverso le integrazioni e le modifiche effettuate all'interno del Rapporto Ambientale e del Documento di Piano; tuttavia si riscontra che le controdeduzioni ai contributi ricevuti durante il percorso di VAS ed in particolare a quelli inviati da codesto Ente, vengono riportate solo nel Parere Motivato e risultano parziali.

Si ricorda che la Dichiarazione di Sintesi (punto 6.8 allegato 1b DGR 6420/2007 s.m.i.) oltre ad illustrare il processo decisionale seguito deve contenere anche informazioni sui contributi ricevuti e sui pareri espressi. In particolare, la scheda H riporta una serie di tabelle di riferimento utili per la costruzione della dichiarazione di sintesi ed indicative rispetto alle informazioni che devono essere riportate in merito al soggetto/pubblico che ha inviato le



osservazioni, la tipologia di integrazione e la modifica richiesta, il contenuto, la decisione in merito al recepimento e le motivazioni.

Si ritiene inoltre importante precisare che al fine di attuare i principi cui si ispira la Valutazione Ambientale Strategica che deve accompagnare il PGT (art. 4 L.R. 12/05 e s.m.i.), fin dall'inizio del processo pianificatorio la VAS deve diventare parte integrante e rappresentarne un decisivo fattore di governance e di legittimazione delle scelte (DGR 1681/2005).

I risultati delle valutazioni effettuate dovrebbero essere recepite all'interno del Documento di Piano; per questo motivo non si concorda con l'osservazione presente nelle controdeduzioni in cui si obietta che *"le informazioni contenute nel Rapporto Ambientale sono più che sufficienti per dare una valutazione della sostenibilità ambientale delle scelte di piano"*.

#### **DOCUMENTO DI PIANO**

Si prende atto della redazione del fascicolo 4 del DdP che contiene lo studio del trend demografico ed in particolare si apprezza lo studio delle stime sull'andamento futuro utile a porre in relazione l'eventuale crescita della popolazione all'effettiva realizzazione degli ambiti residenziali previsti.

Si osserva tuttavia un sovradimensionamento del Piano in quanto nella relazione del Documento di Piano viene indicata una capacità insediativa del PGT pari a 8.134 abitanti, ovvero un incremento di 2.226 abitanti (37.7% in più) rispetto alla popolazione attuale a fronte di una stima di crescita pari a circa 1000-1.200 abitanti nei prossimi 10 anni.

Si ribadisce pertanto che il Documento di Piano, ai sensi della LR 12/05, ha validità di 5 anni e si reputa fondamentale che siano individuati gli ambiti di trasformazione che dovranno essere prioritariamente realizzati nel prossimo quinquennio per soddisfare il fabbisogno insediativo atteso e che sia monitorato, attraverso opportuni indicatori, il reale andamento demografico, al fine di verificare nel tempo l'effettiva necessità di realizzare i restanti ambiti previsti.

Si sottolinea che l'incremento residenziale previsto, unito all'espansione delle aree produttive e commerciali, comporterà significative pressioni sulle matrici ambientali (consumi energetici ed idrici, produzione di inquinanti), che potrebbero rendere necessari interventi di adeguamento delle reti ed attrezzature tecnologiche.

Si fa presente, ad esempio, che la realizzazione di tali insediamenti potrebbe comportare un adeguamento consistente della rete idrica urbana (individuazione di nuove fonti di

approvvigionamento e ridimensionamento dei sistemi di distribuzione) e si consiglia di verificare la capacità della rete fognaria e dell'impianto di depurazione, cui afferiscono le acque reflue del Comune, di supportare il carico prodotto dagli incrementi previsti.

Allo stesso modo, si sottolinea la necessità di monitorare attentamente l'andamento del sistema produttivo e commerciale e la conseguente effettiva necessità di un progressivo sviluppo territoriale anche per tali ambiti, al fine di limitare il consumo di suolo alle reali esigenze riducendo gli obiettivi previsti qualora il monitoraggio evidenziasse il sovradimensionamento di tali obiettivi in relazione alla domanda e alle capacità effettive di sviluppo.

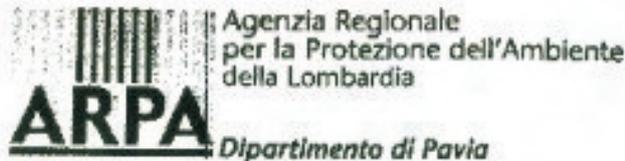
Si rileva inoltre che l'attuazione delle previsioni di Piano, associata ai numerosi interventi in atto previsti dal PRG vigente, comporterà una perdita di suolo che, si ricorda, è una risorsa non rinnovabile, la cui riduzione comporta problematiche a livello ecologico, agronomico, di ricarica degli acquiferi, paesaggistico, ecc. A tal proposito si evidenzia che il Piano Territoriale Regionale pone tra gli obiettivi prioritari di qualsiasi piano territoriale la riduzione e limitazione del consumo di nuovo suolo. Nell'elaborazione del PGT si sottolinea pertanto la necessità di limitare il consumo di suolo libero alle effettive reali esigenze insediative, da monitorare nel tempo, privilegiando l'insediamento di nuovi ambiti su aree dismesse o comunque da riqualificare, ove compatibile con il territorio circostante, ed evitando la frammentazione.

Si ribadisce infine la necessità di inserire nelle schede per l'attuazione degli interventi, di cui al fascicolo 11 del DdP, le prescrizioni e le indicazioni derivanti dal Rapporto Ambientale dove, per ciascuno degli ambiti vengono formulate alcune considerazioni in merito alle criticità evidenziate, alle compatibilizzazioni e alle azioni di mitigazione e compensazione individuate.

### **Monitoraggio**

In riferimento al set di indicatori proposti si ricorda che, a questo punto del percorso di VAS, gli indicatori devono essere popolati, al fine di meglio rappresentare la situazione attuale e dare informazioni attendibili anche riguardo la situazione futura, a seguito dell'attuazione del PGT e comunque devono essere previsti anche indicatori specifici per misurare l'attuazione anche delle azioni di Piano e non solo degli obiettivi, e degli effetti derivanti dalle realizzazioni.

Si sottolinea che l'art. 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. stabilisce che i Piani individuino la responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del



monitoraggio; pertanto, si ritiene necessario che la definizione del piano di monitoraggio dei PGT venga condiviso da tutti gli Enti competenti ed anche, in relazione a precisi indicatori, dai gestori delle reti acquedottistiche, di fognatura e degli impianti di depurazione al fine di individuare reciproche responsabilità ed impegni di risorse per la sua effettiva attuazione.

## **AMBITI DI TRASFORMAZIONE**

### **ATRPR1 - ATCPII1**

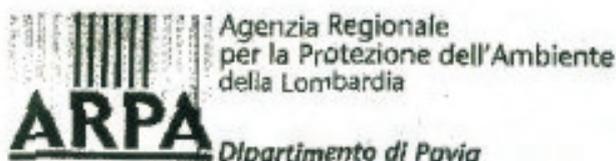
Gli ambiti ricadono all'interno della fascia di tutela paesaggistica del Fiume Lambro Meridionale ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 che definisce come oggetto di tutela e valorizzazione per il loro interesse paesaggistico "i fiumi, torrenti, ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici approvato con r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna".

Si ricorda a tal proposito che gli interventi urbanistici ricadenti in aree di tutela paesaggistica possono essere realizzati previa acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata secondo le modalità di cui alla L.R. 12/2005 e s.m.i.

### **ATSPr PR1**

L'ambito di trasformazione ricade all'interno di un corridoio ecologico primario a bassa moderata antropizzazione della Rete Ecologica Regionale (RER).

Si ricorda che la RER è stata approvata con DGR n. 8/10962 del 30 dicembre 2009 ed è stata identificata dal PTR quale infrastruttura prioritaria di interesse regionale. L'allegato 7 della citata DGR definisce le regole da prevedere negli strumenti di pianificazione rispetto alla presenza di elementi della RER; si osserva innanzitutto una incoerenza tra tali regole e le previsioni di Piano in quanto il primo condizionamento previsto per i corridoi regionali primari è di evitare nuove trasformazioni, mentre il PGT prevede la realizzazione dell'ambito proprio all'interno del corridoio. In secondo luogo, nel caso in cui l'ambito fosse ritenuto strategico per esigenze territoriali la DGR richiede il mantenimento almeno del 50% della sezione prevista dalla RER al fine di garantire il mantenimento della funzionalità della Rete Natura 2000 in merito all'adeguata conservazione di habitat e specie protette e, conseguentemente, di



individuare gli interventi di de-frammentazione sulle aree investite e gli interventi di rinaturazione compensativa.

#### **ATSPR - PL1**

L'ambito previsto ricade all'interno di un elemento di primo livello della RER; si ricorda che l'allegato 7 della DGR 10962/2009 indirizza, all'interno degli elementi di primo livello, ad evitare l'eliminazione degli elementi di naturalità in essi presenti e la previsione di ambiti di trasformazione al loro interno.

In casi di trasformazioni giudicate strategiche per esigenze territoriali, l'allegato introduce inoltre la possibilità per l'autorità competente per la VAS di applicare la procedura di valutazione d'incidenza (ai sensi della direttiva habitat 92/43/CEE).

#### **ATRII4 - ATIPR1 - ATSPR PR1**

Si ribadisce che in ottemperanza all'art. 3.2.1 del Regolamento Locale d'Igiene Tipo, qualsiasi intervento su un'area industriale dismessa (compresi gli allevamenti) o su terreni utilizzati per il deposito di materiale insalubre e/o inquinante è subordinato alla verifica della salubrità del suolo e/o della falda.

Pertanto nel caso degli ambiti in esame, in cui è previsto un cambio di destinazione d'uso sarà necessario svolgere un'indagine ambientale preliminare sul sito, a seguito della quale emergerà la presenza o meno di contaminazioni e la conseguente necessità di attivare l'iter tecnico-amministrativo di bonifica previsto dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. (parte IV, titolo V).

I criteri di intervento dell'ambito andrebbero integrati con indicazioni derivanti dalle informazioni disponibili sull'uso pregresso dell'area dismessa.

**Il Dirigente Responsabile di U.O.  
Dott.ssa Lia Broglio**

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Lia Broglio - U.O. A.P.C. 0382.412229 mail: l.broglio@arpalombardia.it

Funzionario Istruttore: L. A. Melgiovanni - U.O. A.P.C. Tel. 0382.412240 mail: lu.melgiovanni@arpalombardia.it

M. Guerinoni - U.O. A.P.C. Tel. 0382.412250 mail: m.guerinoni@arpalombardia.it

## **7.3. PARERE DELL'ASL**

Parere n° 430/2011/PED



Alla cortese attenzione  
COMUNE DI SIZIANO SEDE LEGALE  
P.ZZA GIACOMO NEGRI 1  
27010 - SIZIANO (PV)

Oggetto: Parere igienico sanitario ex DPR 380 del 06.06.2001  
VAS

In riferimento alla pratica prof. Comunale n° 5195 del 25/05/2011 qui pervenuta in data  
30/05/2011 n° 430/2011/PED  
relativa al progetto **VAS** del **PGT**  
del Comune di SIZIANO di cui alla Delibera C.C. n° 10 del 28.04.2011  
per quanto di competenza, si esprime parere favorevole.

Pavia, 03/06/2011

IL RESPONSABILE IGIENE EDILIZIA  
ASL PAVIA  
(Dott. Nenad LUCEV)

IL RESPONSABILE SISP  
ASL PAVIA  
(Dott. Guido GARDUMI)